

ANCE

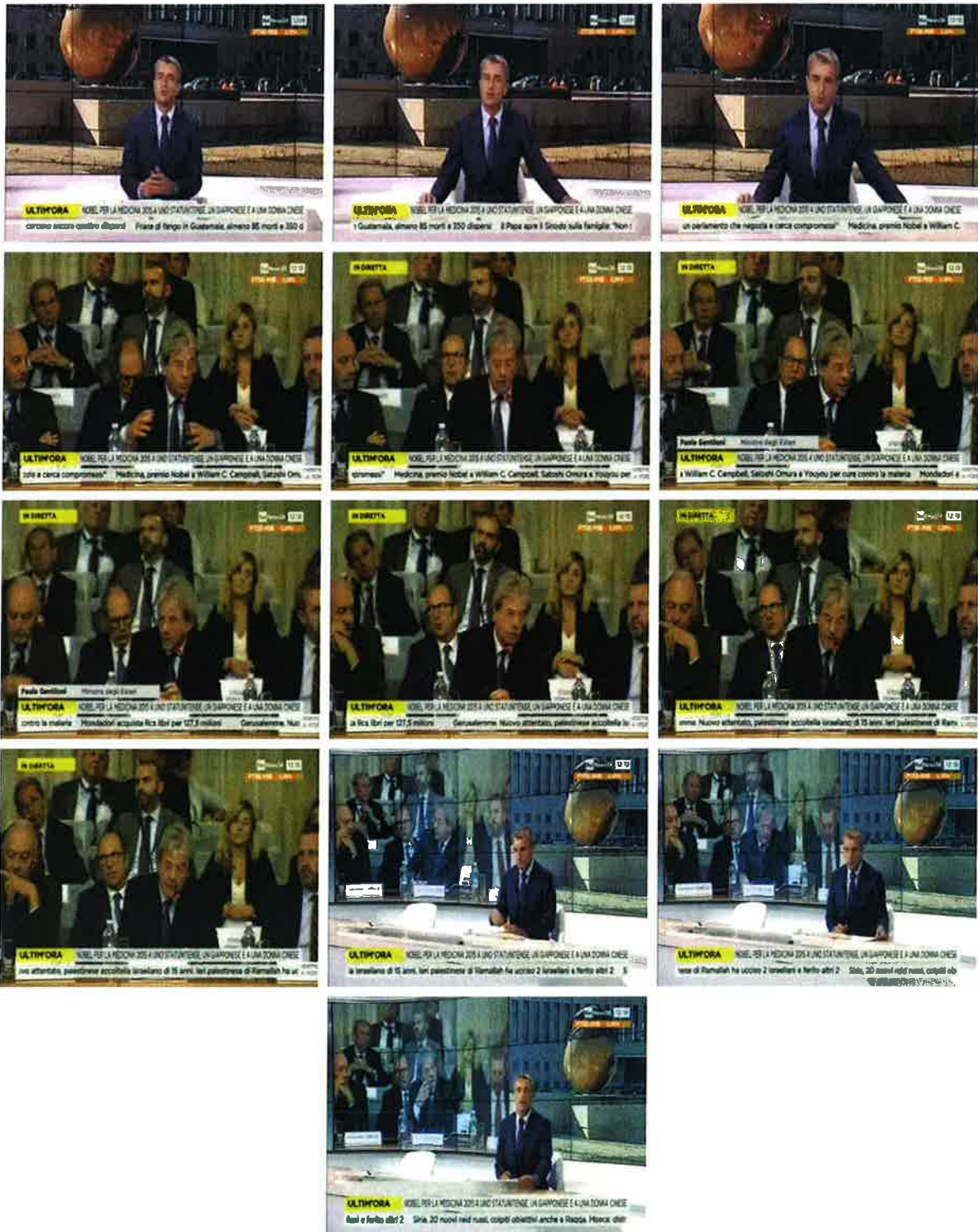
RAPPORTO 2015 SULLA PRESENZA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE ITALIANE ALL'ESTERO

06/10/2015

PRINCIPALI RISCONTRI

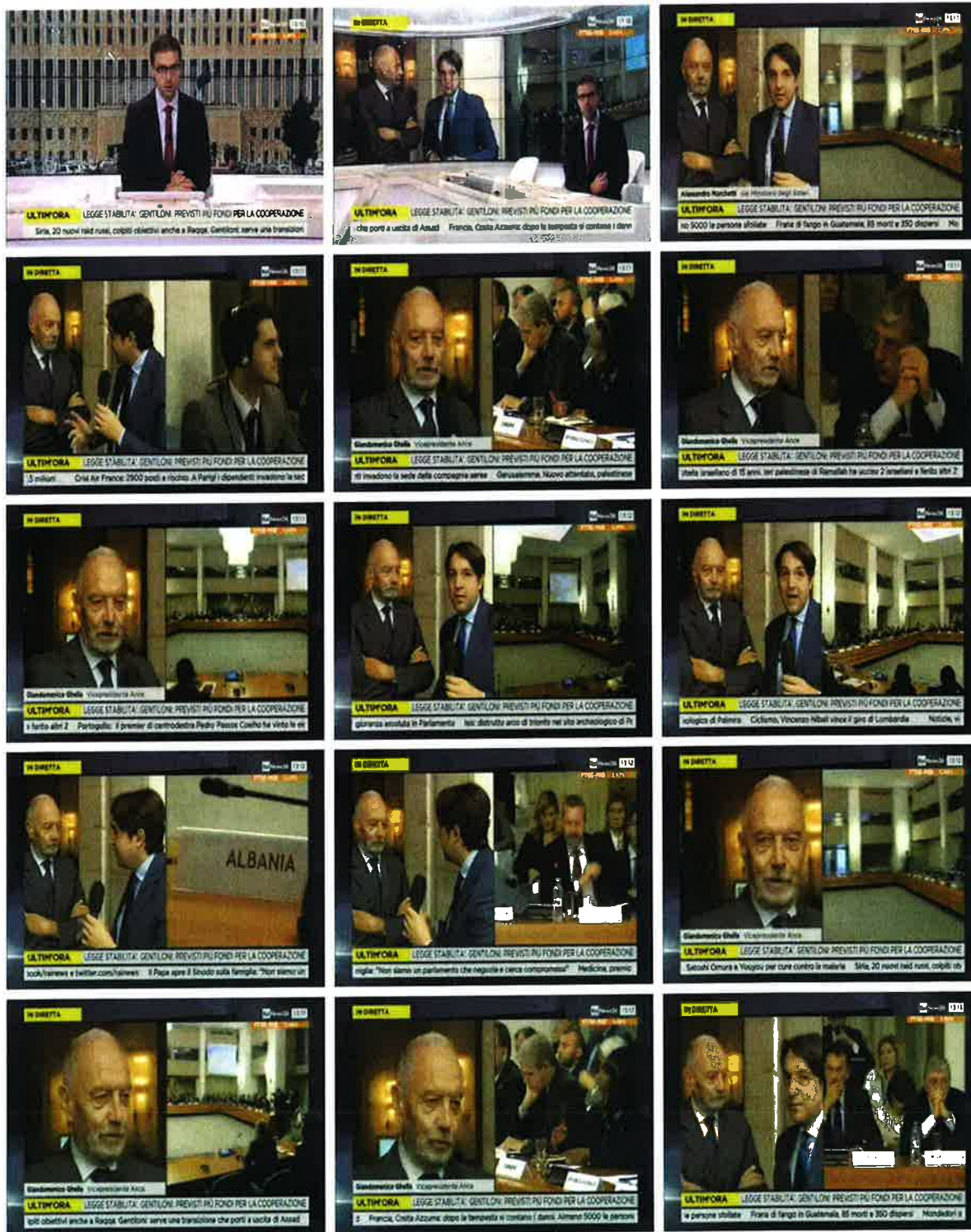
NOTIZIARIO H. 12.00 (Ora: 12:09:50 Min: 1:09)

Il settore delle costruzioni vede le imprese italiane fatturare sempre di più' al mondo, il rapporto Ance 2015 sulla presenza delle nostre imprese nel mondo vede protagonista anche il ministro Paolo Gentiloni.



NOTIZIARIO H. 13.00 (Ora: 13:10:35 Min: 3:02)

La presentazione annuale del rapporto Ance, se ne parla con Giandomenico Ghella, vicepresidente Ance.



NOTIZIARIO H. 22.00 (Ora: 22:12:46 Min: 1:53)

Continua a crescere la presenza dell'edizione italiana all'estero, nel 2014 commesse per oltre 10 mld. al governo l'Ance, che ha presentato oggi il bilancio 2014 alla Farnesina, chiede più investimenti nella prossima legge di stabilità per favorire gli investimenti in Italia. a trainare le commesse estere dell'Ance sono il settore ferroviario e quello delle opere stradali.

Intervista a: Giandomenico Ghella, vicepres. Ance



Al France taglia 2.900 posti di lavoro. L'ira dei dipendenti
ULTIMOORA
AR PIANZI, RESIDUE SAGI, ROBERTO VAGLI, GIOVANNI VIGORELLI, BELLADIA
E a fuggire. Medicina, premio Nobel a William C. Campbell, Satoshi Omura e Yasuhiro Tani



L'FT: Italia precherà alla Ue di sostenere il suo stato comune di disoccupazione. IBC: Par



Il presidente Repubblica
are il servizio comune di disoccupazione. Istat: l'economia si rafforza, prosegue l'espans



Ance: +10% fatturato 2014 delle imprese costruzione italiane all'estero
Innovazione e l'efficienza, promozioni, l'espansione. La ripresa dei consumi promossa nel gress



Ance: +10% fatturato 2014 delle imprese costruzione italiane all'estero.
Sigareti, bovini i corpi di due bambini sulla spiaggia di Kio, in Grecia. Gestiti servizi in Sa



Ance: +10% fatturato 2014 delle imprese costruzione italiane all'estero
i 5 giorni. Stop per insulti anche ad Anissa (un giorno). Schwaizer Tribunale nazionale an



Ance: +10% fatturato 2014 delle imprese costruzione italiane all'estero.
Schwaizer Tribunale nazionale antidoping respinge ricorso per scontro assualista. Sfr



Giandomenico Ghella vicepresidente Ance
Ance: +10% fatturato 2014 delle imprese costruzione italiane all'estero.
Siria, caccia russo-viale dell'Furchi. La Nato a Mosca: "Setta raid su civili e oppositori?"



Ance: +10% fatturato 2014 delle imprese costruzione italiane all'estero
tulli e cappelotti? Siria, l'ira fa saltare in aria l'Anco di bronzo nel sito archeologico di Pe



Ance: +10% fatturato 2014 delle imprese costruzione italiane all'estero
archeologici di Palma. Ita, tre autobombas: oltre 30 morti, decine di feriti. Escalador



Ance: +10% fatturato 2014 delle imprese costruzione italiane all'estero
son in Israele e Cisgiordania. Cui palestinesi uccisi in scontri con israeliani. Sabato un pas

Rapporto Ance. Grazie a 662 cantieri attivi in 85 Paesi del mondo il valore globale dei ricavi sfiora i 10 miliardi di euro

Costruzioni, cresce il fatturato estero

Il 28,5% del portafoglio ordini è per opere ferroviarie, il 22% per strade e ponti

Alessandro Arona
ROMA

■ Cresce per il decimo anno consecutivo il fatturato all'estero delle imprese di costruzione italiane, grazie a 662 cantieri attivi in 85 paesi del mondo, sfiorando per la prima volta il tetto dei dieci miliardi di euro e arrivando a rappresentare il 64% del fatturato totale delle imprese.

«Una storia di successo» l'ha definita il ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni, ieri alla Farnesina, a Roma, alla presentazione del Rapporto Ance 2015. I dati si basano sui bilanci 2014 di un panel di 38 imprese di costruzione, che rappresentano in sostanza la totalità dei medi e grandi costruttori italiani attivi all'estero.

Il fatturato estero di queste imprese, che dieci anni fa valeva solo 3,1 miliardi di euro pari al 31% del loro fatturato totale, è salito progressivamente fino ai 10,469 miliardi di euro del 2014, +237% in dieci anni e +10,2% rispetto ai 9,5 miliardi del 2013. Nell'ultimo anno monitorato, invece, i ricavi in Italia sono scesi del 7,1%, mentre in dieci anni il fatturato per lavori in Italia è sceso del 13,7%. Ciò significa che per le imprese di costruzione più dinamiche la crescita negli ultimi anni (fatturato totale da 9,9 a 16,3 miliardi) è avvenuta tutta all'estero (nel gruppo abbiamo Salini Impregilo, Astaldi, Condotte, Cmc, Bonatti, Ghella, Rizzani de Eccher, Trevi, Maltauro, Cimolai, Sicim, Pizzarotti, per restare alle più note, citate in ordine di fatturato estero).

Le imprese italiane sono forti in particolare sulle grandi infrastrutture: il 28,5% del loro portafoglio ordini (662 cantieri in 85 paesi, per un valore di 41 miliardi di euro di diretta competenza) è per opere ferroviarie, il 22% per strade e ponti, il 18% per dighe e opere idrauliche, il 7,2% per metropolitane, e poi via via edilizia civile, oli&gas, impianti idroelettrici, aeroporti.

Nel 2014 sono state acquisite 187 nuove commesse, per un valore di 10,5 miliardi, e tra queste spicca il peso dei lavori nei paesi più avanzati (Ocse), dieci anni fa poco presenti nel portafoglio dei costruttori italiani: il 26,4% del valore in paesi Ue, il 14,3% nei Paesi europei extra Ue. Sul portafoglio totale pesa

ancora in prevalenza il Sud America (25%), l'Africa al 20,8%, e poi l'Europa Extra Ue al 17,4%, Medio Oriente all'11,3%, e poi l'Europa Ue all'11%.

Il vice-presidente dell'Ance Giandomenico Ghella, che ha presentato il rapporto, ha poi de-

nunciato il basso livello di spesa italiana per la cooperazione allo sviluppo, lo 0,17% del Pil contro l'obiettivo Ue dello 0,7%, e rispetto all'1% della Svezia, lo 0,71% in Gran Bretagna, 0,67% in Olanda, 0,41% in Francia, 0,38% in Germania, 0,27% in Austria.

«Nella legge di stabilità - ha risposto il ministro Gentiloni - ci sarà da subito un aumento delle risorse per la cooperazione, che passeranno in 4 anni dall'attuale 0,17% allo 0,30% del Pil».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese di costruzioni

Il trend del fatturato. In %

	Fatturato nazionale	Fatturato estero	Fatturato globale
2005/2004	-7,2	19,9	1,3
2006/2005	-2,0	29,6	9,7
2007/2006	2,4	15,2	8,0
2008/2007	8,0	16,5	11,9
2009/2008	-9,5	12,3	1,1
2010/2009	2,1	2,5	2,4
2011/2010	7,0	5,8	6,4
2012/2011	-7,0	11,1	2,8
2013/2012	0,3	8,6	5,1
2014/2013	-7,1	10,2	3,3

Fonte: Ance-Indagine 2015



Boom del mattone italiano All'estero vale 10 miliardi

Il mercato interno langue, oltreconfine + 237%

ANDREA D'AGOSTINO
 MILANO

Un boom all'estero che contrasta con il calo interno. È davvero un settore a due velocità quello delle costruzioni: lo conferma il rapporto **Ance** 2015, presentato ieri a Roma al ministero degli Affari esteri, basato su un'indagine su 38 aziende del settore.

Da una parte, un fatturato di oltre 10 miliardi di euro e 187 nuovi contratti all'estero in 85 Paesi: un 2014 indubbiamente positivo, per l'associazione nazionale dei Costruttori edili. E in dieci anni il valore delle commesse estere ha superato i 72 miliardi di euro, mentre il fatturato prodotto è au-

mentato di oltre il 237%. Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre più attive nel settore delle concessioni: a fine anno sono state 24 quelle all'estero, mentre le partecipazioni di imprese italiane hanno avuto un valore di 35,8 miliardi di cui 5,2 di diretta competenza delle nostre aziende. Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri, seguito dalle opere stradali (22%) e opere idrauliche (18%).

Un andamento positivo che stride con la situazione interna: l'anno scorso le imprese hanno registrato un calo del 7,1% del fatturato interno rispetto al 2013. E in dieci anni, i segni negativi sono stati ben 5 rispetto alla sostenu-

ta crescita del fatturato estero.

Il ministro Paolo Gentiloni è comunque ottimista: «Il settore delle infrastrutture in prospettiva globale vedrà crescere enormi spazi, nonostante alcuni fattori di crisi». O fattori di rischio quali la riduzione del prezzo del petrolio, come ha avvisato il vicepresidente dell'associazione **Giandomenico Chella**. «È una limitazione per gli investimenti nei Paesi produttori - ha spiegato - mentre i Paesi esportatori soffrono per la riduzione dei prezzi delle materie prime. C'è un rallentamento degli investimenti in infrastrutture a livello mondiale. Nonostante questo, la competitività c'è, continua ad esserci e a svilupparsi e la dimensione delle nostre imprese di consente di crescere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento

Nel rapporto Ance sulle imprese di costruzione, la crisi c'è, ma solo «in casa»: l'anno scorso 187 nuove commesse nel mondo, in crescita del 10,2% rispetto al 2013



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

NETWORK **L'Espresso** **la Repubblica**

LAVORO ANNUNCI ASTE

R.it Blog

Home Politica Economia Sport Spettacoli Tecnologia Motori

PERCENTUALMENTE



di Rosaria Amato

5 OTT 2015

Costruzioni, si moltiplica il fatturato delle imprese italiane all'estero ma in Italia crolla

Il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni nel presentare stamane alla Farnesina il Rapporto Annuale dell'Ance lo ha definito "una storia di successo". Ed è verissimo se si guarda ai risultati ottenuti dalle imprese italiane di costruzione all'estero. A fronte di un calo quasi costante del fatturato interno dal 2004 a oggi le imprese italiane hanno fatto di necessità virtù, e sono andate a lavorare all'estero. Risultato, il fatturato interno tra il 2004 e il 2014 è calato del 13,7%, una media dell'1,6% l'anno, a fronte di un aumento del fatturato estero nello stesso periodo del 237,5%, una media del 14,5% in più l'anno. Per le imprese, certamente, si tratta di un grande successo. Per l'Italia un po' meno.

RICERCA NEL BLOG

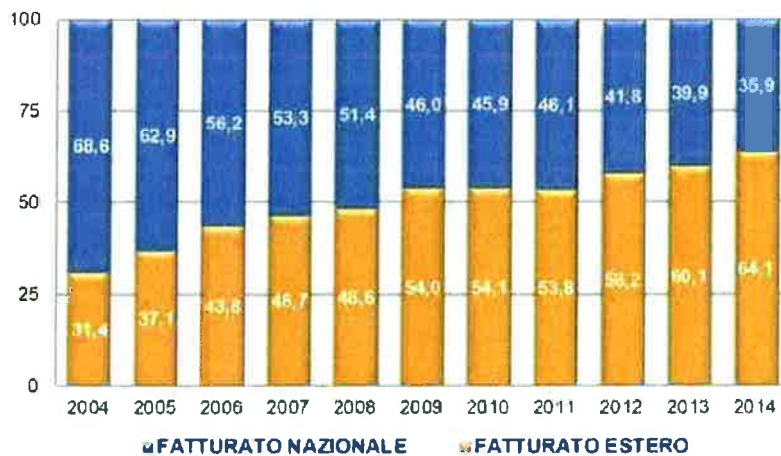
CALENDARIO

OTTOBRE: 2015

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set

EVOLUZIONE DEL FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO periodo 2004-2014



Fonte: Ance - Indagine 2015

TAGS

- Abi Banca d'Italia banche Censis
- Cgia Mestre cgil Cina Confcommercio consumi
- Crisi disoccupati disoccupazione
- disuguaglianza donne Eurostat germania
- giovani Giovanni GreCia imprese Imu Istat
- istruzione italia laureati Lavoro manovra
- Mezzogiorno Mului Occupazione Ocse pensioni
- Pil Portogallo Risparmio salari Sanità scuola
- Spagna Statistiche Stati Uniti
- tasso di disoccupazione tremonti Unioncamere
- Unione Europea

GLI ALTRI BLOG

- Lessico e Nuvole di Stefano Baruzzaghi
- Storie dell'altro emisfero di Pietro Veronese
- Zig-Zag di Giovanni Scipioni

A confermare la flessibilità delle imprese italiane di costruzione, si segnala il riposizionamento avvenuto a partire dall'anno scorso. A fronte "dei fattori di instabilità e di rischio in altre aree geografiche", nelle quali la presenza italiana è comunque importante, nel giro di un anno si è registrato un forte ritorno nel Vecchio Continente: nel 2014 l'Europa (tra

Ue ed extra Ue) ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%. E il Paese secondo classificato (dopo l'Algeria con commesse da 820 milioni di euro) è la vicinissima Francia, con 786 milioni di euro, seguita dalla Russia (704) e dalla Polonia (678).

In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 miliardi di euro. Una cifra di tutto rispetto nonostante il nostro Paese sia fanalino di coda negli aiuti allo sviluppo, che sicuramente contribuiscono ad aprire molte porte: investiamo infatti solo lo 0,17% del Pil, contro un impegno target Ue dello 0,7%. La prima in classifica, la Svezia, tanto per fare un confronto, investe l'1,01%. Tanto che stamane il ministro Gentiloni ha annunciato che gli stanziamenti aumenteranno già dalla prossima legge di Stabilità, fino a raggiungere in 4 anni lo 0,3% del Pil. "L'obiettivo - ha spiegato il ministro - è di non essere più l'ultimo Paese del G7, bisogna risalire la china per quanto riguarda l'aiuto pubblico allo sviluppo, faremo di più".

Condividi:



Tag: **Ance**, **cooperazione internazionale**, **fatturato**, **Gentiloni**

Scritto in **esportazioni**, **Industria**, **manovra** | [Nessun Commento »](#)

LASCIA UN COMMENTO

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento

Un libro in più
di Leopoldo Fabiani

The view from Rome
di Kay Wallace

Social Party
di Tiziano Tonlutti

Primavera Africana
di Shukri Said

Playground
di Jaime D'Alessandro

Pane nostrum
di Licia Granello

Movimenti
di Carmine Saviano

Mondo Sanità
di Michele Bocci

Articolo 9
di Tomaso Montanari

A piccole dosi
di Maurizio Paganelli

Soldi e potere
di Carlo Clericetti

Blog to the future
di Riccardo Luna

Ma io mi domando e dico
di Gioele Dix

Il pulicicione
di Angelo Carotenuto

Il richiamo della foresta
di Margherita D'Amico

Grip
di Marco Mensurati

Percentualmente
di Rosaria Amato

MediaTrek
di Ernesto Assante

Post Teatro
di Anna Bandettini

Libero scambio
di A. Bisin & A. De Nicola

Blooogl
di Fabrizio Bocca

Cose nostre
di Enrico Bellavia

MotoriBlog
di Vincenzo Borgoneo

Politica Pop
di Marco Bracconi

Asiaticom
di Raimondo Bultrini

Diritti e rovesci
di Giampaolo Cadalano

Cambi di stagione
di Giovanna Casadio

LoveisLove
di Rory Cappelli

Eco-Logica
di Antonio Cianciullo

Blog Trotter
di Leonardo Coen

Diversamente

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

la Repubblica [Mobile](#) [Facebook](#)

[L'Espresso](#) | [Network](#)

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

RICERCA TITOLO

CERCA

[Home](#) [Finanza con Bloomberg](#) [Calcolatori](#) [Finanza Personale](#)

AREA UTENTI REGISTRATI [Listino](#) [Portafoglio](#)

[Overview](#) [Borse](#) [Borsa Italia A-Z](#) [Valute](#) [Obbligazioni: Italia - Europa](#) [Fondi](#) [ETF](#) [Sedex](#) [Warrant](#) [Futures](#) [Materie prime](#) [News](#) [Calendario](#) [After hours](#)

NOTIZIE

Tutte [Repubblica.it](#) [Aggiornamenti](#) [Teleborsa](#) [Bloomberg](#)

Costruzioni, nuovo exploit del fatturato all'estero

05/10/2015 17:07:10

(Teleborsa) - Le imprese italiane di costruzioni si confermano molto ambite all'estero.

Secondo l'ultimo rapporto ANCE, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, nel 2015 il fatturato prodotto oltreconfine è aumentato per il decimo anno consecutivo (con un balzo del 237% dal 2004) mettendo a segno un incremento del 10% a oltre 10 miliardi di euro.

I nuovi contratti sono stati invece 187.

Tra i dati più significativi, emersi dall'indagine, c'è il forte incremento della presenza nei mercati europei, che nel 2014 sono arrivati a rappresentare il 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 erano appena il 10%. Tra le principali nuove acquisizioni si segnalano la Francia (786 milioni) e la Polonia (678 milioni).

MARKET OVERVIEW

[Lista completa >](#)

Mercoledì	Materie prime	Titoli di stato		
FTSE MIB			21.980,08	+2,73%
FTSE 100			6.287,73	+2,57%
DAX 30			9.814,79	+2,74%
CAC 40			4.616,90	+3,54%
SWISS MARKET			8.740,83	+2,65%
DOW JONES			16.651,56	+1,09%
NASDAQ			4.746,32	+0,82%
HANG SENG			21.854,50	+1,62%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

CONVERTI

1 EUR = 1,12 USD

powered by [teleborsa](#)

[Le altre notizie](#)

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scrivete ci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Parole più cercate](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi > Digital Edition Mobile Abbonamenti Corriere Store



CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNA 27ORA MODA

ECONOMIA

Ance: oltre 10 mld fatturato 2014, 72 mld in 10 anni (+237%)

14:03 ROMA (MF-DJ)--Oltre 10 mld di euro di fatturato (10.540 mld) e 187 nuovi contratti, con una presenza in 85 Paesi. Sono i risultati delle attività all'estero delle imprese di costruzioni italiane nel 2014. Il Rapporto Ance 2015, presentato stamane al Ministero degli Affari esteri, fotografa un'ulteriore crescita delle imprese italiane a livello mondiale che testimonia come i mercati internazionali siano diventati un business consolidato per il settore delle costruzioni. In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 mld, ottenuto grazie ai 662 cantieri aperti, e il fatturato prodotto è aumentato del 237,5%. Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei cantieri, nel corso del 2014 le imprese italiane sono entrate in 6 nuovi mercati: Austria, Bosnia-Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda. È l'Unione Europea, però, nel 2014, l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore, il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse acquisite. Complessivamente, l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%. La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede, infatti, al primo posto l'Algeria (oltre 820 mln) seguita da Francia (786 mln), Russia (704 mln) e Polonia (678 mln). In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati più avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G-20 è stato di oltre 4 mld, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni. Questo risultato, testimonia che le nostre imprese di costruzione sono forti anche nei mercati più competitivi, grazie alle loro competenze e al Know how tecnologico. Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri dalle imprese italiane di costruzione. Seguono le opere stradali (22%) e le opere idrauliche (18%). Crescono anche, come ormai da alcuni anni, gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Molto importanti sono le realizzazioni nel settore ospedaliero e carcerario, quelle dei business center, degli hotel e delle università e centri di ricerca. Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e impianti "waste to energy"). Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre più attive nel settore delle concessioni: a fine 2014 sono 24 le concessioni all'estero con partecipazione di imprese italiane per un valore complessivo di 35,8 mld di cui 5,2 mld di diretta competenza delle nostre aziende. Nell'arco di un solo anno la dimensione media del portafoglio lavori delle imprese italiane è passata dagli 85,3 mln del 2013 ai 108,5 mln del 2014. Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni di euro. guglielmo.valia@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 0514:02 ott 2015

Indietro

indice

Avanti

I PIÙ LETTI

OGGI | SETTIMANA | MESE

- 1 Genitori sul lastrico per non aver «educato» il figlio
- 2 Charamsa, parla il partner: «Siamo liberi dalla vergogna»
- 3 Costa Azzurra, annegati nei garage per salvare le macchine
- 4 Milan Napoli 0-4: i ragazzi di Mihaljovic umiliati in casa
- 5 Palazzo Chigi twitta sul calcio Poi le scuse: «Uno sbaglio»
- 6 Costa Azzurra, ancora quattro dispersi per l'alluvione
- 7 Canone Rai 2016, Renzi: «Sarà ridotto e si pagherà in bolletta»
- 8 Sinodo, il Papa: non è un Parlamento Erdo: niente comunione ai divorziati - Corriere.it
- 9 Travolta dai ladri in fuga, prima apparizione per Elena Madama
- 10 Siria, Isis ha distrutto l'arco di trionfo romano a Palmira La mappa interattiva: guarda

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi > Digital Edition Mobile Abbonamenti Corriere Store



21°C MILANO

**CORRIERE DELLA SERA** / FLASH NEWS 24HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA DONNA 27ORA MODA

ECONOMIA

Export: Gentiloni, America latina e' fetta piu' consistente

14.07 ROMA (MF-DJ)--"L'America latina offre grandi potenzialita'" per l'export italiano e "nella torta e' la fetta piu' consistente". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, intervenendo alla presentazione del Rapporto **Ance** 2015 alla Farnesina, parlando di un "rapporto specialissimo" con l'Italia che "certamente favorisce investimenti nel settore delle costruzioni come nelle energie rinnovabili". A tale proposito, il ministro ha ricordato che "il presidente Renzi sara' in quattro-cinque Paesi del Sud America a fine mese e io andro' in Brasile a novembre". guglielmo.valia@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 0514:07 ott 2015

[Indietro](#)[indice](#)[Avanti](#)

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Genitori sul lastrico per non aver «educato» il figlio
- 2 Charamsa, parla il partner: «Siamo liberi dalla vergogna»
- 3 Costa Azzurra, annegati nei garage per salvare le macchine
- 4 Milan Napoli 0-4: i ragazzi di Mihaljovic umiliati in casa
- 5 Palazzo Chigi twitta sul calcio Poi le scuse: «Uno sbaglio»
- 6 Costa Azzurra, ancora quattro dispersi per l'alluvione
- 7 Air France, lavoratori inferociti per i tagli: manager in fuga foto
- 8 Canone Rai 2016, Renzi: «Sarà ridotto e si pagherà in bolletta»
- 9 Travolta dai ladri in fuga, prima apparizione per Elena Madama
- 10 Sinodo, il Papa: non è un Parlamento Erdo: niente comunione ai divorziati - Corriere.it

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.a. - Di Communication Solutions
RCS Mediagroup S.p.a. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrittura | Cookie policy e privacy | Codice Sconto



Hamburg Declaration


ECONOMIA FINANZA

HOME ECONOMIA E FINANZA FLASH NEWS EXPO 2015 BORSA ITALIANA BORSE ESTERE ETF VALUTE FONDI COMUNI

CERCA 

Costruzioni, nuovo exploit del fatturato all'estero



MA - A - 

(Teleborsa) - Le imprese italiane di costruzioni si confermano molto ambite all'estero.

Secondo l'ultimo rapporto **ANCE**, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, nel 2015 il fatturato prodotto oltreconfine è aumentato per il decimo anno consecutivo (con un balzo del 237% dal 2004) mettendo a segno un incremento del 10% a oltre 10 miliardi di euro. I nuovi contratti sono stati invece 187. Tra i dati più significativi, emersi dall'indagine, c'è il forte incremento della presenza nei mercati europei, che nel 2014 sono arrivati a rappresentare il 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 erano appena il 10%. Tra le principali nuove acquisizioni si segnalano la Francia (786 milioni) e la Polonia (678 milioni).

servizio di **teleborsa**

05 Gen 2015 17:07 - Ultimo aggiornamento: 17:07
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DEL MESSAGGERO

Segui @ilmessaggeroit

 **CONDIVIDI NOTIZIA**

 0  0
 **Consiglia**  G+

L'INFORMAZIONE VIVE CONTE



VAI SUBITO ALLA PROMO



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Cerca



MY

Accedi



24ORE
IMPRESA & TERRITORI

Martedì • 06 Ottobre 2015 • Aggiornato alle 07:47

How To Spend It

Professioni e Imprese24

Banche dati

Versione digitale

NEW **Italy24**

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro



HOME ITALIA MONDO

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA24 TECH

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STORE24 Acquista & abbonati

Impresa & Territori ► Made In

Costruzioni, cresce il fatturato estero

Alessandro Arena 05 ottobre 2015

My24 A A -

ROMA

Cresce per il decimo anno consecutivo il fatturato all'estero delle imprese di costruzione italiane, grazie a 662 cantieri attivi in 85 paesi del mondo, sfiorando per la prima volta il tetto dei dieci miliardi di euro e arrivando a rappresentare il 64% del fatturato totale delle imprese.

«Una storia di successo» l'ha definita il ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni, ieri alla Farnesina, a Roma, alla presentazione del Rapporto **Ance** 2015. I dati si basano sui bilanci 2014 di un panel di 38 imprese di costruzione, che rappresentano in sostanza la totalità dei medi e grandi costruttori italiani attivi all'estero.

Il fatturato estero di queste imprese, che dieci anni fa valeva solo 3,1 miliardi di euro pari al 31% del loro fatturato totale, è salito progressivamente fino ai 10,469 miliardi di euro del 2014, +237% in dieci anni e +10,2% rispetto ai 9,5 miliardi del 2013. Nell'ultimo anno monitorato, invece, i ricavi in Italia sono scesi del 7,1%, mentre in dieci anni il fatturato per lavori in Italia è sceso del 13,7%. Ciò significa che per le imprese di costruzione più dinamiche la crescita negli ultimi anni (fatturato totale da 9,9 a 16,3 miliardi) è avvenuta tutta all'estero (nel gruppo abbiamo Salini **Impregilo**, **Astaldi**, **Condotte**, Cmc, Bonatti, **Ghella**, **Rizzani** de Eccher, **Trevi**, **Maltauro**, Ciniolai, Sicim, **Pizzarotti**, per restare alle più note, citate in ordine di fatturato estero).

Le imprese italiane sono forti in particolare sulle grandi infrastrutture: il 28,5% del loro portafoglio ordini (662 cantieri in 85 paesi, per un valore di 41 miliardi di euro di diretta competenza) è per opere ferroviarie, il 22% per strade e ponti, il 18% per dighe e opere idrauliche, il 7,2% per metropolitane, e poi via via edilizia civile, oli&gas, impianti idroelettrici, aeroporti.

Nel 2014 sono state acquisite 187 nuove commesse, per un valore di 10,5 miliardi, e tra queste spicca il peso dei lavori nei paesi più avanzati (Ocse), dieci anni fa poco presenti nel portafoglio dei costruttori italiani: il 26,4% del valore in paesi Ue, il 14,3% nei Paesi europei extra Ue. Sul portafoglio totale pesa ancora in prevalenza il Sud America (25%), l'Africa al 20,8%, e poi l'Europa ExtraUe al 17,4%, Medio Oriente all'11,3%, e poi l'Europa Ue all'11%.

Il vice-presidente dell'**Ance** Giandomenico **Ghella**, che ha presentato il rapporto, ha poi denunciato il basso livello di spesa italiana per la cooperazione allo sviluppo, lo 0,17% del Pil contro l'obiettivo Ue dello 0,7%, e rispetto all'1% della Svezia, lo 0,71% in Gran Bretagna,

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: **Ance** | Giandomenico **Ghella** | Italia | Ocse | Paolo Gentiloni | Salini **Impregilo** | Dati di bilancio

ULTIMI DI SEZIONE



TURISMO
La Sindone traina il boom degli hotel torinesi

di Augusto Grandi



LAVORO
Ideal Standard, attesa per il parere sulla coop

di Barbara Ganz



IMPRESA
La manifattura traina il clima di fiducia tra le aziende piemontesi

di Filomena Greco



LOGISTICA
Porto Taranto, caccia al nuovo operatore terminal

di Domenico Palmiotti

0,67% in Olanda, 0,41% in Francia, 0,38% in Germania, 0,27% in Austria.

«Nella legge di stabilità - ha risposto il ministro Gentiloni - ci sarà da subito un aumento delle risorse per la cooperazione, che passeranno in 4 anni dall'attuale 0,17% allo 0,30% del Pil».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER CONDIVIDERE



COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Ance](#), [Giandomenico Ghella](#), [Italia](#), [Ocse](#), [Paolo Gentiloni](#), [Salini](#), [Imprebit](#), [Dati di bilancio](#)



FIERE
Salone nautico, ecco le novità più curiose in esposizione a Genova - Foto

di Raoul de Forcade



RESPONSABILITÀ SOCIALE
Con l'Opificio Golinelli nasce a Bologna un centro per la diffusione della cultura d'impresa tra i giovani

di Natascia Ronchetti

Tutto su [Impresa e Territori?](#)

Permalink



DAI NOSTRI ARCHIVI

DA NON PERDERE

Italia pivot della sicurezza mediterranea

L'Italia come pivot della sicurezza nel quadrante del Mediterraneo. E questo il senso della visita

Professioni e politica, prove di dialogo

di Mauro Meazza
Qualcosa può cambiare: tra le professioni intellettuali e la politica (governo e parlamento) sembra

Una riforma schiacciata dai «tutti contro tutti»

di Gianni Triventi
La riforma delle Province è in vigore da 82 settimane, ma finora non è riuscita a spostare i

Come battere la 'ndrangheta che sa unire mitra e tulipani

di Lionello Mancini
Inquieti - ma offre anche utili spunti - l'ultima operazione contro la 'ndrangheta, condotta dalle

L'impegno di «How to spend it»

È in edicola il nuovo numero di «How to spend it», il magazine del Sole 24 Ore. Un numero che

Quotidiano politico economico e finanziario • Fondato nel 1855

SEGUI SU:



CERCA

Keywords



GRUPPO24ORE

SEZIONI

CANALI

STRUMENTI

SERVIZI

LINK UTILI

[Site corporate](#)

[Contatti](#)

[Redazione online](#)

[Professioni e Imprese 24](#)

[Italia](#)

[Mondo](#)

[Norme&Tributi](#)

[Finanza&Mercati](#)

[Moda24](#)

[Motor24](#)

[Luxury24](#)

[Viaggi24](#)

[Stream24](#)

[Blog](#)

[L'Esperto Risponde](#)

[Argomenti del Sole](#)

[Versione digitale](#)

[Banche Dati](#)

[Newsletter](#)

[AfricaTimesNews](#)

[Il Gastronomista](#)

[AGI China24](#)

[Guida Affari](#)

06 Ott 2015

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK f

TWITTER t

STAMPA e

TAG

Estero

Imprese

LAVORI PUBBLICI

Costruttori all'estero, fatturato a 10,4 miliardi (+10,2%), 187 nuove commesse per 10,5 miliardi

Alessandro Arona

Aiuti allo sviluppo, Italia ultima allo 0,17% del Pil; Gentiloni: «Più risorse nella legge di Stabilità, saliremo allo 0,3% in 4 anni»

Per approfondire



Cresce per il decimo anno consecutivo il fatturato realizzato all'estero dalle imprese di costruzione italiane, grazie a 662 cantieri attivi in 85 paesi del mondo, sfiorando per la prima volta il tetto dei dieci miliardi di euro e arrivando a rappresentare il 64% del fatturato totale delle imprese.

La fotografia di questa «storia di successo» (le parole sono del ministro degli Esteri Paolo Gentiloni) arriva come ogni anno dall'Ance, presentata il 5 ottobre al Ministero degli esteri a Roma nel «Rapporto 2015 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo». I dati si basano sui bilanci 2014 di un panel di 38 imprese di costruzione, che rappresentano in sostanza la totalità dei medi e grandi costruttori italiani attivi all'estero.



I LAVORI ALL'ESTERO

Il fatturato estero di queste imprese, che dieci anni fa valeva solo 3,102 milioni di euro pari al 31% del loro fatturato totale, è salito progressivamente fino ai 10,469 miliardi di euro del 2014, +237% in dieci anni e +10,2% rispetto ai 9,5 miliardi del 2013. Nell'ultimo anno monitorato, invece, i ricavi in Italia sono scesi del 7,1%, mentre in dieci anni il fatturato per lavori in Italia è sceso del 13,7%. Ciò significa che per le imprese di costruzione più dinamiche la crescita negli ultimi anni (fatturato totale da 9,9 a 16,3 miliardi) è avvenuta tutta all'estero (nel gruppo abbiamo Salini Impregilo, Astaldi, Condotte, Cmc, Bonatti, Ghella, Rizzani de Eccher, Trevi, Maltauro e Cimolai, Sicim, Pizzarotti per restare alle più note, citate in ordine di fatturato estero).

Nel corso del 2014 le 38 imprese italiane hanno acquisito 187 nuovi appalti, per un valore di oltre 10,5 miliardi di euro. In questo modo sono entrate in sei nuovi mercati: Austria, Bosnia-Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda. È l'Unione Europea, però, l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore: il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse, acquisite nello scorso anno, è nella Ue.

La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede: Algeria con oltre 820 milioni di euro, Francia con 786 milioni, Russia con 704 milioni, Polonia con

678 milioni. In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati più avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G-20 è stato di oltre 4 miliardi, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni. «Questo risultato - spiega il rapporto **Ance** - testimonia che le nostre imprese di costruzione sono forti anche nei mercati più competitivi, grazie alle loro competenze e al Know how tecnologico».

Complessivamente le commesse italiane valgono 72,9 miliardi come valore complessivo dei lavori, di cui 41 miliardi di competenza delle imprese italiane. La classifica dei paesi per valore (complessivo) delle commesse vede il Venezuela in testa con 11,5 miliardi, seguito dalla Turchia con 6,3, l'Algeria con 4,8, l'Etiopia con 3,666, l'Arabia Saudita con 3,572, la Russia con 3,333, Panama con 3,12, la Svizzera con 2,468, gli Stati Uniti con 2,452 e il Qatar con 2,3 miliardi di euro.

In termini di aree geografiche il Sud America continua a essere in testa, con il 25,1% del fatturato delle imprese italiane, seguito dall'Europa extra-Ue con il 17,4%, il Medio Oriente con l'11,3%, l'Europa Ue a 11,1%, l'Africa sub-sahariana con il 10,7% e quella mediterranea con il 10,1%.

Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri dalle imprese italiane di costruzione. Seguono le opere stradali (22%) e le opere idrauliche (18%). Crescono anche, come ormai da alcuni anni, gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Molto importanti sono le realizzazioni nel settore ospedaliero e carcerario, quelle dei business center, degli hotel e delle università e centri di ricerca. Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e impianti 'waste to energy'). Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre più attive nel settore delle concessioni: a fine 2014 sono 24 le concessioni all'estero con partecipazione di imprese italiane per un valore complessivo di 35,8 miliardi di cui 5,2 di diretta competenza delle nostre aziende.

Cresce, secondo il rapporto dell'**Ance**, la dimensione dei lavori. Nell'arco di un solo anno la dimensione media del portafoglio lavori delle imprese italiane è passata dagli 85,3 milioni di euro del 2013 ai 108,5 milioni del 2014. Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Il vice-presidente dell'**Ance** con delega ai Lavori all'estero, **Giandomenico Ghella**, che ha presentato il rapporto, ha attaccato il governo italiano denunciando il fatto che l'Italia ha il livello più basso di spesa annua per la cooperazione allo sviluppo tra i paesi europei dell'Ocse, lo 0,17% del Pil rispetto a un impegno dell'Unione europea dello 0,7% per il 2015, e rispetto all'1,01% della Svezia, lo 0,85% della Danimarca, lo 0,71% della Gran Bretagna, lo 0,67% dell'Olanda, lo 0,5% della Finlandia, 0,45% del Belgio, 0,42% della Turchia, 0,41% della Francia, 0,38% della Germania, 0,27% dell'Austria, 0,23% del Portogallo, 0,17% della Spagna.

Ghella ha inoltre denunciato il fatto che il 75% degli aiuti italiani allo sviluppo vadano in aiuti multilaterali, e cioè non siano gestiti direttamente dall'Italia ma da enti sovranazionali, e dunque sfuggano al controllo delle autorità italiane.

Ma **Gentiloni** non si è fatto trovare impreparato: «Nella legge di stabilità - ha detto il ministro degli Esteri italiano - sarà introdotto un aumento delle risorse per la cooperazione internazionale che passeranno dall'attuale 0,17% allo 0,30% del Pil». «Ho concordato con il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan - ha aggiunto - un'inversione di tendenza e per i prossimi quattro esercizi arriveremo dallo 0,17 allo 0,30%», ha affermato Gentiloni. «L'obiettivo», ha aggiunto il titolare della Farnesina, «è

di non essere più l'ultimo Paese del G7» in tema di finanziamenti per la cooperazione internazionale, «bisogna risalire la china per quanto riguarda l'aiuto pubblico allo sviluppo, faremo di più», ha assicurato il titolare della Farnesina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

LAVORI PUBBLICI
01 Luglio 2015

Cmc Ravenna, lavori per 130 milioni in Sudafrica, Zambia e Stati Uniti

LAVORI PUBBLICI
21 Luglio 2015

Bonatti presente da 36 anni in Libia: oltre 300 dipendenti operativi nell'area

LAVORI PUBBLICI
31 Agosto 2015

Italferr prolunga in Arabia Saudita il progetto preliminare per la ferrovia Jeddah-Al Jubail

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Accosento" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner accosenti all'uso dei cookie. [Accosento](#) [Informativa](#)

[SALUTE](#) [DOLCE VITA](#) [GUSTO](#) [TURISMO](#) [HIT PARADE](#) [MOTORI](#) [FINANZA](#) [VIAGGI](#) [METEO](#)

[POLITICA](#) [CRONACHE](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA & ARTI](#) [ROMA](#) [MULTIMEDIA](#) [HITECH & INNOVATION](#)

05/10/2015 15:20

Tweet 0 0 0

[Consiglia](#) [Mi piace](#)

Costruzioni: Gentiloni, su mercati grande prospettiva crescita

Roma, 5 ott. (AdnKronos) - Quella delle imprese di costruzione italiane all'estero è una "storia di successo" e, guardando al futuro, nonostante quale nube, la prospettiva è di crescita di opportunità e di investimenti. A sottolinearlo il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, nel suo intervento alla presentazione del Rapporto 2015

[Altri articoli che parlano di...](#)

[Categorie \(1\)](#)

ADN Kronos

dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. Un settore, questo, che rappresenta "uno dei motivi per cui il Paese ha il diritto e dovere di sentirsi orgoglioso, nonostante alcuni suoi problemi interni", ha detto Gentiloni riferendosi, in particolare, alla 'forbice' tra il fatturato che queste aziende registrano sui mercati internazionali e quello sul mercato interno "Ci sono - ha proseguito il titolare della Famesina - fattori di crisi internazionali ma deve essere chiaro il messaggio che ci troviamo in una prospettiva comune che vedrà crescere ancora investimenti, opportunità e spazi per fare impresa- E' - ha evidenziato - una grande prospettiva che è agganciata a una tendenza globale che proseguirà, se pur con maggiore o minore intensità".

Adnkronos

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



[ACQUISTA EDIZIONE](#)

[LEGGI L'EDIZIONE](#)



ItaliaOggi

MPI

MP

MP

MP

news, articoli, video ...

Cerca

ItaliaOggi
 10
 Quantitativo e costruttivo, giornalismo e politica

Scopri Classabbonamenti
 APPROFITTA DELLE OFFERTE!



Lunedì ore 14:52
 5 Ottobre 2015

Milano



mar | 6
 min 15°



mer | 7
 min 14°

20°

23°

Cerca

Abbonamenti

Login

News

Il giornale di oggi

Banche dati

Professionisti

Multimedia

My IO

Meteo Italia

Calcola IMU e TASI
2015
 ANUTEL
 Calcolo IUC
 SPECIALE
 APPALTI PUBBLICI

- Home
- e-Learning
- Expo Oggi
- Le Guide di ItaliaOggi
- ItaliaOggi in PDF
- In Primo Piano
- Estero
- Diritto e Fisco
- MarketingOggi
- Mercati e Finanza
- Azienda Scuola
- AgricolturaOggi
- Enti Locali
- Immobiliare
- ItaliaOggi Sette
- Affari Legali
- NDS - Il Nuovo Diritto delle Società
- Documenti
- Documenti IO7
- Archivio
- Desk China
- MF Conference
- Novità online
- Sezione Automotive
- Editorial Links
- Eco:nomia
- Agenti di commercio
- Agenti Enasarco
- Agenti Venditori
- Agenti di Commercio

News 05/10/2015 14.02 | Tutte | Indietro

Consegna 0 Tweet G+1 0 f t o in

Ance: oltre 10 mld fatturato 2014, 72 mld in 10 anni (+237%)

ROMA (MF-DJ)--Oltre 10 mld di euro di fatturato (10.540 mld) e 187 nuovi contratti, con una presenza in 85 Paesi. Sono i risultati delle attività all'estero delle imprese di costruzioni italiane nel 2014.

Il Rapporto Ance 2015, presentato stamane al Ministero degli Affari esteri, fotografa un'ulteriore crescita delle imprese italiane a livello mondiale che testimonia come i mercati internazionali siano diventati un business consolidato per il settore delle costruzioni. In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 mld, ottenuto grazie ai 662 cantieri aperti, e il fatturato prodotto è aumentato del 237,5%.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei cantieri, nel corso del 2014 le imprese italiane sono entrate in 6 nuovi mercati: Austria, Bosnia-Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda.

E' l'Unione Europea, però, nel 2014, l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore, il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse acquisite. Complessivamente, l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%.

La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede, infatti, al primo posto l'Algeria (oltre 820 mln) seguita da Francia (786 mln), Russia (704 mln) e Polonia (678 mln).

In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati più avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G-20 è stato di oltre 4 mld, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni. Questo risultato, testimonia che le nostre imprese di costruzione sono forti anche nei mercati più competitivi, grazie alle loro competenze e al Know how tecnologico.

Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri dalle imprese italiane di costruzione. Seguono le opere stradali (22%) e le opere idrauliche (18%).

Crescono anche, come ormai da alcuni anni, gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Molto importanti sono le realizzazioni nel settore ospedaliero e carcerario, quelle dei business center, degli hotel e delle università e centri di ricerca.

Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e impianti "waste to energy"). Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre più attive nel settore delle concessioni: a fine 2014 sono 24 le concessioni all'estero con partecipazione di imprese italiane per un valore complessivo di 35,8 mld di cui 5,2 mld di diretta competenza delle nostre aziende.



A company of Allianz
 Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo sul sito www.ance.it/ance-credito.it

immobiliare.it
 cerca case e appartamenti
 Inserisci comune **TROVA**

Ricerca avanzata News Help

Le News piu' lette

1. Dirigenti, l'Agenzia è irregolare 03/10/2015
2. Farmaci, ricette online 05/10/2015
3. I Libri Rcs vanno a Mondadori, M. Berlusconi: un investimento sul futuro del paese. La parola all'Antitrust 05/10/2015
4. Voluntary, scelta obbligata 05/10/2015
5. Stop al mutuo spacciato per pensione integrativa 03/10/2015

Le News piu' commentate

1. Formazione, amministratori di condominio alla resa dei conti 07/09/2015
2. Nuovo senato, Napolitano: no passi indietro. Ma la minoranza Pd vuole modifiche 07/08/2015
3. Rai, il Movimento 5 Stelle indica Carlo Freccero per il cda 04/08/2015
4. Fisco, ora l'Italia si fa bella 31/07/2015
5. Coppie gay: Corte Strasburgo, Italia riconosca le unioni 21/07/2015

Le News piu' votate

1. Formazione online, LinkedIn compra Lynda.com per 1,5 mld di dollari 09/04/2015
2. Strategie di lavoro, tutti inquadri 31/08/2015
3. La formazione passa dal confronto 27/08/2015
4. Pompei scavi chiusi per assemblea sindacale. Franceschini: un danno incalcolabile 24/07/2015
5. Grecia, si del parlamento. Eurogruppo: ok prestito ponte e salvataggio. Lunedì riaprono le banche 16/07/2015

Potrebbero interessarti anche

1. Come investire 3000 euro e far crescere il capitale

Nell'arco di un solo anno la dimensione media del portafoglio lavori delle imprese italiane e' passata dagli 85,3 mln del 2013 ai 108,5 mln del 2014. Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni di euro.

gug
guglielmo.valia@mfdowjones.it
(fine)

MF-DJ NEWS

fatturato commesse Paesi italiane Anche imprese

Potrebbero interessarti anche

1. Piazza Affari, dieci star da +25%
2. Un galateo negli studi
3. Pensioni, ecco le penalizzazioni
4. Berlusconi perde un milione a teatro
5. È scattata l'ora del mattone
6. Investire senza perdite
(Vici)
7. Come investire 5000 euro
(MoneyFarm Blog)

Annunci Premium Publisher Network



Scopri l'Autunno a Roma
Soggiorno con colazione da 29€, solo su trivago
www.trivago.it



Tasso Widiba al 2,50%
Rottama il tuo vecchio conto, per te fino al 2,50%!
Widiba.it/RottamaIlConto

(MoneyFarm Blog)

2. Impostare una buona strategia di investimento: ecco 7 accorgimenti
(Risparmiamocelo)
3. Doccia fredda sulle caldaie
4. Dieci titoli da cassettisti
5. Attenzione ai vostri risparmi
6. Laura Pausini nuda sul palco in Peru'
7. Cinque cose da chiedersi prima di investire nei mercati globali per la prima volta
(Vici)
8. Esposto dei consumatori contro McDonald's: "deve allo stato italiano fino a 224 milioni"

Powered by



Oggi installare un **Climatizzatore** costa il **70% in meno**



SCOPRI PERCHÉ

Annunci Premium Publisher Network



Tasso Widiba al 2,50%
Rottama il tuo vecchio conto, per te fino al 2,50%!
Widiba.it/RottamaIlConto



Scopri l'Autunno a Roma
Soggiorno con colazione da 29€, solo su trivago
www.trivago.it



Obesità addominale?
1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI
medicereporter.com

Argomenti

- **Anche**
- Paesi
- fatturato
- imprese
- italiane
- commesse

Home Chi siamo Abbonati alla rivista Iscrizione newsletter ClickTheBrick Seguici su LinkedIn Facebook Ricerca

Cantiere

sistemi di fissaggio
BOSSONG
www.bossong.com

SHOOT & FIX
fissaggio a sparo

News ↓ Cantieri Materiali&Sistemi Macchine&Attrezzature Imprese&Mercati Territorio Punti di Vista

Internazionalizzazione | Rapporto Ance 2015

Costruttori italiani all'estero: 10 miliardi di fatturato in 85 Paesi

Mentre il mercato interno fatica a ripartire, quello estero ha fatto registrare una dinamica opposta, soprattutto in Europa. Se infatti nel 2013 il Vecchio Continente pesava nel portafoglio lavori delle imprese nostrane per appena il 10%, nel 2014 questo valore raggiunge il 40,7%.

di Redazione | 5 ottobre 2015 in Imprese&Mercati - 0 Commenti

Leggi la rivista



Edicola Web

Condividi quest'articolo

- Twitter
- Digg
- Delicious
- Facebook
- Stumble
- Subscribe by RSS

Oltre 10 miliardi di euro di fatturato e 187 nuovi contratti, con una presenza in 85 Paesi. Sono i risultati delle attività all'estero delle imprese di costruzioni italiane nel 2014.

Il Rapporto Ance 2015 fotografa un'ulteriore crescita delle nostre imprese a livello mondiale che testimonia come i mercati internazionali siano diventati un business consolidato per il settore delle costruzioni.

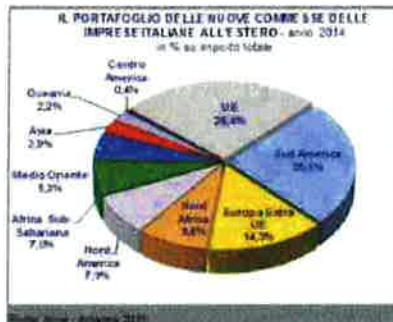


In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 miliardi di euro, ottenuto grazie ai 662 cantieri aperti, e il fatturato prodotto è aumentato del 237,5%.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei cantieri, nel corso del 2014 le imprese italiane sono entrate in 6 nuovi mercati: Austria, Bosnia-

Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda. E' l'Unione Europea, però, nel 2014 l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore: il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse, acquisite nello scorso anno, è in Ue.

Complessivamente, l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%.



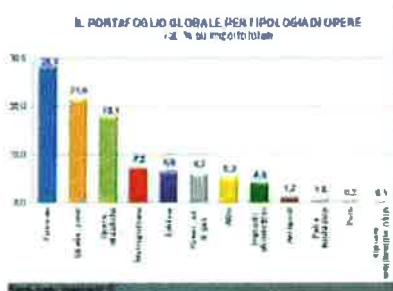
Il portafoglio delle nuove commesse delle imprese italiane all'estero, anno 2014.

La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede, infatti:

1. Algeria – oltre 820 milioni di euro
2. Francia – 786 milioni di euro
3. Russia – 704 milioni di euro
4. Polonia – 678 milioni di euro

In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati più avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G-20 è stato di oltre 4 miliardi, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni. Questo risultato, testimonia che le nostre imprese di costruzione sono forti anche nei mercati più competitivi, grazie alle loro competenze e al Know how tecnologico.

Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri dalle imprese italiane di costruzione. Seguono le opere stradali (22%) e le opere idrauliche (18%).



Portafoglio globale per tipologie di opere.

Crescono anche, come ormai da alcuni anni, gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Molto importanti sono le realizzazioni nel settore ospedaliero e carcerario, quelle del business center, degli hotel e delle università e centri di ricerca. Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e impianti "waste to energy").

Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre più attive nel settore delle concessioni: a fine 2014 sono 24 le concessioni all'estero con partecipazione di imprese italiane per un valore complessivo di 35,8 miliardi di cui 5,2 di diretta competenza delle nostre aziende.

Nell'arco di un solo anno la dimensione media del portafoglio lavori delle imprese italiane è passata dagli 85,3 milioni di euro del 2013 ai 108,5 milioni del 2014.

Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni di euro. (V.K.)

Tag [Ance](#), edilizia, imprese di costruzione, internazionalizzazione

Post precedente
Nuove metodiche produttive sostenibili ad ARCHtechnology

Invia il tuo commento

Il tuo nome

Insenzi il tuo nome



Seguici →

- [Imprese edili](#)
- [ClickTheBrick](#)
- [Il Nuovo Cantiere](#)
- [Progetto Colore](#)
- [Edilizianews](#)
- [Impresediliniws](#)
- [ClickTheBrick](#)
- [Imprese edili](#)
- [Edilizianews](#)
- [Il nuovo cantiere](#)

L'aggiornamento professionale

[tecniche nuove](#)

[Libri](#)

[Corsi](#)

Archivio

- ottobre 2015
- settembre 2015
- agosto 2015
- luglio 2015
- giugno 2015
- maggio 2015
- aprile 2015
- marzo 2015

Real Estate online

ANSA

NEWS ANSA

ANSA POLIS

MULTIMEDIA

GLOSSARIO

NEWSLETTER

SPECIALI

Cerca

In primo piano | Dall'estero | Dal territorio | Economia e mercati | Infrastrutture

RealEstate online > News > Gentiloni: cresce domanda edilizia nel mondo

Gentiloni, cresce domanda edilizia nel mondo

Rapporto Ance 2015, +10% fatturato imprese italiane all'estero

05 OTTOBRE 2015

[Indietro](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Scrivi alla redazione](#)


(ANSA) - ROMA, 5 OTT - "Il settore delle infrastrutture in prospettiva globale vedrà crescere enormi spazi, nonostante alcuni fattori di crisi". Lo ha sottolineato il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni alla Farnesina, intervenendo alla presentazione del rapporto 2015 dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) sulla presenza delle imprese italiane nel mondo. Gentiloni ha ricordato che ci sono mercati ancora con "grandi potenzialità", caratterizzati da una "urbanizzazione in crescita" e dallo sviluppo di nuovi "classi medie", come in Europa dell'est, l'America Latina. L'Africa, in particolare, "nei

prossimi anni avrà bisogno di decine e decine di miliardi di investimenti in infrastrutture ed energia". Ci sono "rischi" legati soprattutto alla sicurezza, ma "pur con cautela" le nostre imprese dovranno puntarci, sfruttando anche il sostegno della nostra rete diplomatica, ha aggiunto il ministro, ricordando la "qualità dell'edilizia" italiana. I numeri del rapporto Ance confermano il decimo anno di crescita delle imprese di costruzione all'estero, con un incremento del 10,2% del fatturato, oltre il +237% in dieci anni (passando da 3 miliardi di euro a 10 miliardi), a fronte di una contrazione del mercato interno, ha ricordato il vicepresidente dell'Ance Giandomenico Ghella, che si è detto fiducioso nonostante un rallentamento nella crescita dei Paesi petroliferi ed il calo dei prezzi delle materie prime dei Paesi emergenti, che fanno registrare una leggera flessione degli investimenti. Cantieri in 85 Paesi, 187 nuovi contratti, incremento nella presenza nei mercati europei, con nuove acquisizioni in Francia e Polonia: un business ormai consolidato ed in crescita, ha sottolineato Ghella. L'obiettivo, adesso, "è insistere nel sostenere la proiezione internazionale delle piccole e medie imprese, aiutandole a selezionare i mercati migliori".(ANSA).

Pagine: 1

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

[Indietro](#) [Home](#)

Condividi

Cesena dal Social Housing risposta all'emergenza abitativa



Il Comune si inserisce nel contesto nazionale grazie ai 340 alloggi nel Quartiere Novello

Da Città metropolitana Bologna fondi per alloggi popolari



Quasi 12 milioni di euro suddivisi fra 33 Comuni

Roma, 12 mln per acquisire alloggi popolari



Sindaco, avvieremo presto la chiusura dei centri per l'emergenza abitativa

Il Museo Ferroviario di Pietrarsa



Quando le officine erano fatte come una "cattedrale"

Abbiamo città obsolete con consumi energetici insostenibili



Intervista all'arch. Stefano Boeri

INU, ecco le città del futuro



Viviani, necessaria un'agenda urbana sociale

Germania: la rivincita dei casermoni di Honecker



Dall'abbandono al boom, il caro affitti rivaluta il Plattenbau

Anteprima Biennale Architettura



Reporting from the front a Venezia dal 28 maggio al 27 novembre 2016

Real Estate

TGCOM24

Panorama Supercinema Casa Assicurazione Giochi Cucina Scuola Mediafriends Motori EXPO

HOME PRIMO PIANO SPORT SPETTACOLO TV PEOPLE DONNE LIFESTYLE MAGAZINE ANIMALI FOTO VIDEO

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Ance: oltre 10 mld fatturato 2014, 72 mld in 10 anni (+237%)

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

MF-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con 

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

ANCE: OLTRE 10 MLD FATTURATO 2014, 72 MLD IN 10 ANNI (+237%)

05/10/2015 14.02

ROMA (MF-DJ)--Oltre 10 mld di euro di fatturato (10.540 mld) e 187 nuovi contratti, con una presenza in 85 Paesi. Sono i risultati delle attività all'estero delle imprese di costruzioni italiane nel 2014.

Il Rapporto **Ance** 2015, presentato stamane al Ministero degli Affari esteri, fotografa un'ulteriore crescita delle imprese italiane a livello mondiale che testimonia come i mercati internazionali siano diventati un business consolidato per il settore delle costruzioni. In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 mld, ottenuto grazie ai 662 cantieri aperti, e il fatturato prodotto e' aumentato del 237,5%.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei cantieri, nel corso del 2014 le imprese italiane sono entrate in 6 nuovi mercati: Austria, Bosnia-Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda.

E' l'Unione Europea, pero', nel 2014, l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore, il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse acquisite. Complessivamente, l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%.

La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede, infatti, al primo posto l'Algeria (oltre 820 mln) seguita da Francia (786 mln), Russia (704 mln) e Polonia (678 mln).

In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati piu' avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G-20 e' stato di oltre 4 mld, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni. Questo risultato, testimonia che le nostre imprese di costruzione sono forti anche nei mercati piu' competitivi, grazie alle loro competenze e al Know how tecnologico.

Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri dalle imprese italiane di costruzione. Seguono le opere stradali (22%) e le opere idrauliche (18%).

Crescono anche, come ormai da alcuni anni, gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Molto importanti sono le realizzazioni nel settore ospedaliero e carcerario, quelle dei business center, degli hotel e delle universita' e centri di ricerca.

Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e impianti "waste to energy"). Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre piu' attive nel settore delle concessioni: a fine 2014 sono 24 le concessioni all'estero con partecipazione di imprese italiane per un valore complessivo di 35,8 mld di cui 5,2 mld di diretta competenza delle nostre aziende.

Nell'arco di un solo anno la dimensione media del portafoglio lavori delle imprese italiane e' passata dagli 85,3 mln del 2013 ai 108,5 mln del 2014. Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni di euro.

gug
guglielmo.valia@mfdowjones.it
(fine)

MF-DJ NEWS

Strumenti

 StampaCondividi        
 Invia 

Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

1. BORSA: commento di preapertura 05/10/2015
2. BORSA: Ftse Mib in rialzo, diffusa propensione al rischio 05/10/2015
3. BORSA: Ftse Mib in rialzo, seduta oltre le aspettative 05/10/2015
4. Edison: riaccende il dibattito sui cambiamenti climatici 02/10/2015
5. Expo: oggi convegno su fare sistema nell'Agroalimentare 02/10/2015

pubblicita



> [Tgcom24](#) > [Economia](#) > [News d'agenzia](#) > [Export: Gentiloni, America latina e' fetta piu' consistente](#)

[Quotazioni Borsa](#)
[News d'agenzia](#)
[MF-Dow Jones](#)
[Caldissime MF](#)
[Focus Ipo](#)
[Commenti Borsa](#)
[Comm. Borse Estere](#)
[Indici Borse estere](#)
[Fondi comuni](#)
[Euro e valute](#)
[Tassi](#)
[Fisco](#)
[Petrolio](#)
 in collaborazione con
[Cerca Titoli](#)

 Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

EXPORT: GENTILONI, AMERICA LATINA E' FETTA PIU' CONSISTENTE

05/10/2015 14.07

ROMA (MF-DJ)--"L'America latina offre grandi potenzialita" per l'export italiano e "nella torta e' la fetta piu' consistente".

Lo ha detto il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, intervenendo alla presentazione del Rapporto Ance 2015 alla Farnesina, parlando di un "rapporto specialissimo" con l'Italia che "certamente favorisce investimenti nel settore delle costruzioni come nelle energie rinnovabili".

A tale proposito, il ministro ha ricordato che "il presidente Renzi sara' in quattro-cinque Paesi del Sud America a fine mese e io andro' in Brasile a novembre".

gug
 guglielmo.valia@mfdowjones.it
 (fine)

MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Le News piu' lette

1. BORSA: commento di preapertura 05/10/2015
2. BORSA: Ftse Mib in rialzo, diffusa propensione al rischio 05/10/2015
3. BORSA: Ftse Mib in rialzo, seduta oltre le aspettative 05/10/2015
4. Edison: riaccende il dibattito sui cambiamenti climatici 02/10/2015
5. Expo: oggi convegno su fare sistema nell'Agroalimentare 02/10/2015

[pubblicita](#)



Mappa del sito

SEZIONI

- Cronaca
- Politica
- Mondo
- Economia
- Sport
- Televisione
- Spettacolo
- People
- Donne
- Magazine
- Motori
- Viaggi
- Cucina
- TgTech
- Cultura
- Green
- Salute
- Skuola
- Animali

SPECIALI

- Venezia 72
- Elezioni Regionali
- Elezioni Comunali
- Expo a Milano
- Disastro aereo in Francia
- Strage di Tunisi
- Corsa al Quirinale
- Strage al Charlie Hebdo
- Addio a Pino Daniele
- La Norman Atlantic
- 2014, cronaca di un anno
- Amici 14
- Isola dei Famosi
- Brasile 2014
- Due Papi, due santi
- Lo scudetto della Juve
- Tgcom24 Sos lavoro
- Di necessita' virta'
- L'addio a Mandela

RUBRICHE

- Tiratura
- Oroscopo
- Showbiz
- #tgcom24amarcord
- #wittoilcalcio
- Cotto e Mangiato

TGCOM24 CONSIGLIA

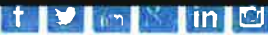
- Infinity
- R101
- Mediashopping
- Campus Multimedia
- Aperitivo in Concerto
- Il Giornale.it

EVENTI

- Linkontro 2015
- Fuorisalone
- Made Expo 2015
- L'Artigiano in Fiera 2014
- World Business Forum
- Linkontro 2014

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opperti alla registrazione dei cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito accetti all'uso dei cookie.

ACCETTA



Chi siamo La redazione

AREA CLIENTI

askanews

lunedì 05 ottobre | 17:19



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO EXPO 2015 | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

MINACCIA ISIS

POLVERIERA UCRAINA



QUAL È IL TUO LIVELLO DI INGLESE? SCOPRILO GRATIS.

FAI IL TEST ADESSO

Home / Economia / Costruzioni: se mercato interno langue è boom ricavi all'estero

pubblicato il 05/ott/2015 16:49

Costruzioni: se mercato interno langue è boom ricavi all'estero

In 10 anni le imprese italiane hanno aumentato i ricavi del 237%

Mi piace 0 facebook twitter google+ e-mail



Roma, 5 ott. (askanews) - Per le imprese italiane di costruzione la crisi c'è solo nel mercato domestico. E' quanto emerge dal Rapporto 2015 dell'Ance sulle aziende italiane di settore all'estero. Dal Rapporto, presentato alla Farnesina e basato su un campione di 38 imprese, emerge infatti che lo scorso anno le imprese italiane hanno realizzato all'estero un fatturato di oltre 10 miliardi e 187 nuovi contratti, con una crescita del del 10,2% su base annua. Numeri di tutto rispetto che migliorano considerevolmente se si esamina il

decennio appena trascorso.

Dal 2004 al 2014 infatti il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 miliardi di euro, ottenuto grazie ai 662 cantieri aperti, con un fatturato cresciuto del 237%. Tutto ciò mentre, sempre nel decennio, il mercato interno ha fatto registrare un calo del fatturato del 13,7% con una decrescita media annua dell'1,6%. Quindi le imprese italiane stanno operando una sostituzione tra le attività nazionali e quelle estere.

Il fenomeno, prosegue il Rapporto, risulta ancora più evidente confrontando il fatturato nazionale e quello estero in termini percentuali: se nel 2004 il fatturato estero rappresentava il 31% dell'attività globale delle aziende, dieci anni dopo, ovvero nel 2014, la quota è più che raddoppiata, arrivando a rappresentare oltre il 64% del fatturato globale.

ABA ENGLISH

Impara l'inglese gratis!

Con 144 videolezioni

Accedi adesso >

Gli articoli più letti

- 
1 Air France
 Air France, scontri su piano tagli, sfiorato linciaggio manager
 facebook twitter google+ e-mail
- 
2 Made in Italy
 Coldiretti: vale 60 miliardi pirateria cibo Made in Italy
 facebook twitter google+ e-mail
- 
3 Borsa
 Piazza Affari accelera, Ftse Mib guadagna oltre il 2%
 facebook twitter google+ e-mail
- 
4 Antitrust
 Antitrust: da aziende oltre mille domande per

L'Europa si conferma un'area strategica, rappresentando il 40,7% di tutto il portafoglio e il 26,4% del valore delle nuove commesse. Al secondo posto figura il Sud America, con una quota del 25,1% e l'Europa Extra Ue con il 14,3%. Interessante anche la presenza in Africa con un totale del 15% di commesse tra Nord del continente e regione Sub Sahariana. Medio Oriente con il 5,3% e Asia con il 2,9%.

Tra i principali paesi per le imprese di costruzione figura l'Algeria, con oltre 820 milioni di euro per valore di commesse acquisite, la Francia con 786 milioni, la Russia, con 704 milioni e la Polonia con 678 milioni di euro. Nuovi lavori anche in Turchia, per 650 milioni dove le aziende italiane hanno un ruolo rilevante nei programmi di infrastrutturazione del paese.

Il settore ferroviario è quello che attira più commesse, con il 28,5%, seguono le opere stradali, con il 22% e le opere idrauliche, con il 18%. Crescono anche gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Anche poi nel settore delle concessioni la presenza italiana all'estero è forte. A fine 2014 le concessioni all'estero con una partecipazione di imprese italiane sono 24, per un valore complessivo di 35,8 miliardi, di cui 5,2 di diretta competenza delle nostre aziende.

rating legalità



TAG CORRELATI

#costruzioni

Video

Previous

Next



...so: mobilitazione contro L. Fornero, ...ca in L.stabilità

Direttore personale Air France sfugge seminudo d... linciaggio

VI PIACERÀ ANCHE



Scommesse Serie A. Scopri i Bonus che Unibet ti ha riservato!

Registrati su Unibet.it



Guru mostra come è possibile guadagnare soldi con IJ (rischio di mercato)

L'Italia è sorpresa



Cerchi hotel a Roma? Guarda la nostra selezione. Risparmia su un Hotel a Roma.

Stai cercando Hotel Roma



Conto Webank, prendi l'onda! 1,50% lordo annuo sui vincoli a 6 mesi

Apri Conto Webank

Spresionizzato da LICATUS

ALTRE SEZIONI

SALUTE

MOTORI

ENOGASTRONOMIA

TURISMO

MODA

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione. Facendo click sul bottone "Acconsento", continuando a navigare e/o ad utilizzare il sito, si presta il proprio consenso all'utilizzo di tali cookie. I cookie possono essere disabilitati in qualunque momento. Per sapere di più sui cookie utilizzati e sulla procedura di disabilitazione fare riferimento alla Privacy Policy.

Acconsento Privacy Policy

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi Regionali agi Tech | Travel | Cinema | Motori | Arte | Gossip | Moda | Africa | PEI News Login

Lunedì 05 Ottobre 2015

Cerca



Breaking News gallo: Ue, elezioni premiano il percorso di riforme 12:03 Gamba amputata a un 22enne, 68 medici indagati a Torino

Africa

Speciale Expo2015



Africa: Gentiloni, decine miliardi di investimenti nei prossimi anni

Smaltimento Eternit

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona !



14:07 05 OTT 2015

(AGI) - Roma, 5 ott. - Per le imprese italiane ci saranno "enormi possibilità" in Africa, un continente che "avrà" bisogno di decine di miliardi di investimenti in infrastrutture ed energia nei prossimi anni". Lo ha assicurato il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, intervenendo alla presentazione del rapporto Ance 2015 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo, alla Farnesina. "In prospettiva, a livello globale, vedremo crescere

opportunità di investimenti e spazi per le imprese", ha spiegato il ministro che ha parlato di "un'ulteriore tendenza alla crescita economica e all'industrializzazione nel mondo". "L'Africa rappresenta più del 20% del totale del vostro business", ha spiegato il ministro, citando i dati dell'Ance, "la domanda di infrastrutture si concretizzerà in modo straordinario in Africa, per la crescita demografica, economica e civile di quel continente".

AGS

RSS Like Share 0 G+ 0 Tweet



Tutte le notizie dal 2004 a oggi: trova quelle di tuo interesse

Ricerca

Ultime da "Africa"

Turismo: visitare il Ghana e il Gambia con un unico biglietto

(AGI) - Accra, 5 ott. - Visitare il Ghana e il Gambia in un unico pacchetto turistico. Sarà possibile grazie a un accordo che sarà [...]

Articolo completo

Africa: Gentiloni, decine miliardi di investimenti nei prossimi anni

(AGI) - Roma, 5 ott. - Per le imprese italiane ci saranno "enormi possibilità" in Africa, un continente che "avrà" bisogno di decine di miliardi [...]

Articolo completo

Africa: Mo Ibrahim, un terzo paesi ha visto governance degradarsi

(AGI) - Londra, 5 ott. - Un terzo dei paesi Africani, 21 su 54, ha visto la loro governance degradarsi dopo il 2011. E quanto [...]

Articolo completo



RC Auto



ADSL



Prestiti



Conti

direttore Paolo Pagliaro

CHI SIAMO COSA FACCIAMO ▾ CONTATTI

SEGUICI SU



IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO NEWS ITALIANI NEL MONDO BIG ITALY FOCUS CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA PRAGONISTI OPINIONI NUMERI

SPECIALI



News per abbonati

023 RIFORME: MARIO MAURO, NO AD ART.6

21:11 CRISI, CESA: OTTIMO PADOAN SU SUSSIDIO DISOCCUPAZIONE COMU

EDILIZIA, DA EXPORT 10 MLD FATTURATO



(5 ottobre 2015) Oltre dieci miliardi di euro di fatturato e 187 nuovi contratti, con cantieri in 85 Paesi. Sono alcuni dei numeri che emergono dal rapporto **Ance** 2015 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo, presentato alla Farnesina congiuntamente con il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Una crescita che si consolida per il decimo anno consecutivo, con un incremento del 10,2% del fatturato prodotto oltreconfine. Valore, quest'ultimo, che dal 2004 al 2014 ha fatto emergere un balzo di oltre il 237%. Da sottolineare l'incremento della presenza nei mercati europei, che rappresentano nel 2014 il 40% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena il 10%. Tra le principali nuove acquisizioni si segnalano la Francia (786 milioni) e la Polonia (678 milioni). I risultati dell'indagine **Ance** 2015 testimoniano come le imprese italiane di costruzione stiano sempre più acquisendo grosse fette di mercato a livello internazionale. Un risultato raggiunto anche grazie all'intenso lavoro di diplomazia economica, che vede al centro l'azione della Farnesina insieme al ministero dello Sviluppo economico, all'agenzia Ice, alla Sace e al sistema bancario, sempre al fianco delle imprese nelle missioni all'estero. In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 miliardi di euro, grazie a 662 cantieri aperti. Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei cantieri, nel corso del 2014 le imprese italiane sono entrate in sei nuovi mercati: Austria, Bosnia-Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda. E' l'Unione Europea, però, nel 2014 l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore: il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse acquisite nello scorso anno è in Ue. Complessivamente, l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%. La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede Algeria (oltre 820 milioni di euro), Francia (786 milioni), Russia (704 milioni), Polonia (678 milioni). In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati più avanzati. (Sip)

<http://www.ance.it/search/ultimenotizie.aspx?docId=22203&id=4954&pid=-1&pcid=123>

(© 9Colonne - citare la fonte)

Italiani nel mondo

IM

NOVE COLONNE ATG

- BUONA NOTTE
- UE, DELRIO AL CONSIGLIO TRASPORTI: NEW ENTRY LA MOBILITÀ CICLISTICA

THE COLORS
per
PREMIUM ONLINE



Desideri un'esperienza di ricerca migliore? [Imposta la ricerca su Yahoo](#)

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partner utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#) Download the new Yahoo Mail app.

[Cerca sul web](#)

HOME VIDEO ITALIA MONDO POLITICA ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE CURIOSITÀ AUTO METEO EXPO 2015

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI

THE COLORS per PREMIUM ONLINE SCEGLI PREMIUM ONLINE PER TE 15 GIORNI DI PROVA! [SCOPRILO SUBITO](#)

Costruzioni, Ance: fatturato imprese all'estero +10% nel 2014

asknews Da Sen/Ber - Asknews - 41 minuti fa

[Facebook](#) [Tweet](#) [+1](#) [PinIt](#) [Stampa](#)

Roma, 5 ott. (askanews) - Le imprese italiane di costruzioni hanno fatto registrare un incremento del proprio fatturato all'estero del 10,2% nel 2014 su base annua. E' quanto evidenzia il rapporto **Ance** 2015 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

In particolare dal 2004 al 2014 il fatturato ha fatto registrare un balzo di oltre il 237%.

(Segue)

[Facebook](#) [Tweet](#) [+1](#) [PinIt](#) [Stampa](#)

Al momento non sono disponibili commenti



BENVENUTI IN UN MONDO PIU' SMART

DA OGGI IL GRAN SPETTACOLO PREMIUM E' ANCHE ONLINE

SCOPRI PREMIUM ONLINE

PER TE 15 GIORNI DI PROVA!

[Ricerca Notizie](#)

THE COLORS per PREMIUM ONLINE

SCEGLI PREMIUM ONLINE IL NUOVO MODO DI VEDERE PREMIUM

PER TE 15 GIORNI DI PROVA!

[SCOPRILO SUBITO](#)

SOLO SU YAHOO



Piove! Le interviste irriverenti



#TRIOPUNTOZERO - "Mi preferisci vestita oppure..."
Diletta Leotta complice del Trio Medusa



Le 10 meraviglie d'Italia che nessuno conosce
- Skyscanner Pubblica

Parchi incontaminati, canyon profondissimi e laghi incantati: 10 posti magici in Italia di cui non hai mai sentito parlare.



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

I VIDEO DI OGGI



Selena Gomez: "Per me essere sexy vuol dire..."
Zoomin.tv



Berlino risplende con il Festival delle luci
Zoomin.tv



Tasso al 2,50% Ultimi Giorni
- Widiba - No Ordinary Bank Pubblica
Apri Conto Widiba e rottama il vecchio conto. Guadagna sui tuoi risparmi il 2,50% annuo

THE COLORS
PREMIUM
ONLINE



Desktop: un'esperienza di ricerca migliore? Imposta la ricerca su Yahoo

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Download the new Yahoo Mail app

HOME VIDEO ITALIA MONDO POLITICA ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE CURIOSITÀ AUTO METEO EXPO 2015

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI

SCEGLI PREMIUM ONLINE PER TE 15 GIORNI DI PROVA! SCOPRILO SUBITO

Costruzioni, Ance: fatturato imprese all'estero +10%... -2-

asknews Da Sen - Asknews - 33 minuti fa

f Tweet g+1 Pinu Stampa

Roma, 5 ott. (asknews) - In particolare, il fatturato per il 2014 si è attestato a 10 miliardi di euro, con 187 nuovi contratti e una presenza in 85 paesi, mentre negli ultimi 10 anni i ricavi hanno superato i 72 miliardi, ottenuti grazie ai 662 cantieri aperti.

L'Europa si conferma un'area strategica, rappresentando il 40,7% di tutto il portafoglio e il 26,4% del valore delle nuove commesse. Al secondo posto figura il Sud America, con una quota del 25,1% e l'Europa Extra Ue con il 14,3%. Interessante anche la presenza in Africa con un totale del 15% di commesse tra Nord del continente e regione Sub Sahariana, Medio Oriente con il 5,3% e Asia, con il 2,9%.

Tra i principali paesi per le imprese di costruzione figura l'Algeria, con oltre 820 milioni di euro per valore di commesse acquisite, la Francia con 786 milioni, la Russia, con 704 milioni e la Polonia con 678 milioni di euro.

Il settore ferroviario è quello che attira più commesse, con il 28,5%, seguono le opere stradali, con il 22% e le opere idrauliche, con il 18%. Crescono anche gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Anche poi nel settore delle concessioni la presenza italiana all'estero è forte. A fine 2014 le concessioni all'estero con una partecipazione di imprese italiane sono 24, per un valore complessivo di 35,8 miliardi, di cui 5,2 di diretta competenza delle nostre aziende.

"Oggi - ha spiegato il vice presidente Ance, Giandomenico Ghella - a livello mondiale c'è un rallentamento degli investimenti nelle infrastrutture a causa del calo del prezzo del petrolio e delle materie prime, ma nonostante questo la competitività delle imprese italiane c'è e continua a crescere".

f Tweet g+1 Pinu Stampa

Al momento non sono disponibili commenti



BENVENUTI IN UN MONDO PIU' SMART

DA OGGI IL GRAN SPETTACOLO PREMIUM E ANCHE ONLINE

SCOPRI PREMIUM ONLINE

PER TE 15 GIORNI DI PROVA!

Q Cerca Ricerca Notizie

PREMIUM ONLINE

SCEGLI PREMIUM ONLINE IL NUOVO MODO DI VEDERE PREMIUM

PER TE 15 GIORNI DI PROVA!

SCOPRILO SUBITO

SOLO SU YAHOO



Piovel Le interviste irriverenti



#TRIOPUNTOZERO - "Mi preferisci vestita oppure..." Diletta Leotta complice del Trio Medusa



Forex per neofiti: Ricevi la tua copia gratis ora - FOREX Pubblicità

La nostra guida al trading illustra le basi del mercato, e ti fornisce consigli e tecniche importanti. Ottienila gratuitamente e inizia ad operare!



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

I VIDEO DI OGGI



Zoodle, sembra pasta ma non è EsteNews



Selena Gomez: "Per me essere sexy vuol dire..." Zoomin Tv



Che valore ha la tua auto? Valuta gratis! noicompriamoauto.it Pubblicità

Immetti i dati della tua auto.

THE
COLORS
poi
PREMIUM
ONLINE



Desideri un'esperienza di ricerca migliore? [Imposta la ricerca su Yahoo](#)

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrali](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#) Fai di Yahoo la pagina iniziale [Alta](#) | [Yahoo](#)

YAHOO!

HOME VIDEO ITALIA MONDO POLITICA ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE CURIOSITÀ AUTO METEO EXPO 2015

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI

THE COLORS poi PREMIUM ONLINE

SCEGLI PREMIUM ONLINE PER TE 15 GIORNI DI PROVA! [SCOPRILO SUBITO](#)

Costruzioni, Gentiloni: imprese all'estero storia di successo

asknews Da Sen - Asknews - 59 minuti fa

[Facebook](#) [Twitter](#) [Pinterest](#) [Stampa](#)

Roma, 5 ott. (asknews) - Le imprese di costruzione all'estero rappresentano una storia italiana di successo. Lo ha detto il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, commentando il Rapporto 2015 dell'Ance sulle aziende italiane di settore all'estero, presentato alla Famesina.

"Il Rapporto - ha detto il ministro - è una sintesi di una storia italiana di successo. Ovunque nel mondo ci sono importanti opere infrastrutturali non è difficile rintracciare qualche presenza italiana. In America Latina ci sono grandi potenzialità, abbiamo un rapporto specialissimo che favorisce anche gli investimenti. Guardiamo a quell'area con grandissima attenzione. Anche in Africa ci sono grandi possibilità perché il continente nei prossimi anni avrà bisogno di decine e decine di miliardi di investimenti in infrastrutture ed energia".

"Il Governo - ha aggiunto - può collaborare con l'Ance nella valutazione dei diversi mercati e possiamo accompagnare gli investimenti con il nostro sistema, assistendo anche le imprese nelle diverse situazioni che si possono generare nei paesi".

[Facebook](#) [Twitter](#) [Pinterest](#) [Stampa](#)

Al momento non sono disponibili commenti



BENVENUTI
IN UN MONDO
PIÙ SMART

DA OGGI IL GRAN
SPETTACOLO
PREMIUM
È ANCHE ONLINE

SCOPRI
PREMIUM
ONLINE

PER TE
15 GIORNI
DI PROVA!

Cerca [Ricerca Notizie](#)

PREMIUM ONLINE

SCEGLI PREMIUM ONLINE IL NUOVO MODO DI VEDERE PREMIUM

PER TE 15 GIORNI DI PROVA!

[SCOPRILO SUBITO](#)

SOLO SU YAHOO

- Pivvel Le interviste irriverenti
- #TRIOPUNTOZERO - "Mi preferisci vestita oppure..." Diletta Leotta complice del Trio Medusa
- 15 posti da vedere prima che scompaiano per sempre - Skyscanner Pubblica
- SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

I VIDEO DI OGGI

- Tutta la verità sui...postumi da sbronza Zoomin tv
 - Paris Fashion Week: l'alta moda scende in strada. O no? Zoomin tv
 - Che valore ha la tua auto? Valuta gratis! - noncompriamoauto.it Pubblica
- Immetti i dati della tua auto. Ricevi gratis la valutazione e



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proporti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione accetti l'utilizzo di tali cookie.

[Continua](#)

SITI DI GRUPPO

REGISTRATI

ACCEDI



Borsa Italiana

CERCA



Home Azioni ETF ETC e ETN Fondi Derivati CW e Certificati Obbligazioni **Notizie e Finanza** Borsa Italiana

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



LEGGE STABILITA': GENTILONI, IN 4 ANNI RADDOPPIO QUOTA AIUTI ALLO SVILUPPO

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 5 ott - L'Italia punta a raddoppiare nel giro di quattro anni la quota di aiuti allo sviluppo internazionale, passando dall'attuale 0,17% del Pil allo 0,30%. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, in occasione della presentazione del rapporto **Ance** sulla presenza delle imprese italiane di costruzione nel mondo. "Con la legge di stabilita', che sara' varata il 15 ottobre, ci sara' un'inversione di tendenza, l'abbiamo gia' concordata con il ministro Padoan. Non vogliamo piu' essere il fanalino di coda dei paesi del G7", ha spiegato Gentiloni.

Sal

(RADIOCOR) 05-10-15 13:18:24 (0393) 5 NNNN

TAG: [Italia](#) , [Europa](#) , [Pil](#) , [Economia](#) , [Congiuntura](#) , [Ita](#)

Notizie Radiocor - Economia

INFO MERCATO

Listino ufficiale
Calendario eventi e dividendi
Regolamento
Intermediari
Analisi e statistiche
Comitato Corporate Governance

SERVIZI

Formazione
Pubblicità
Market Connect
Dati in tempo reale
Servizi di trading
Servizio Annual Report

STRUMENTI

Alert
Percorso Studenti
Glossario
Calendario e orari
App

CHI SIAMO

Ufficio stampa
Storia
Lavora con noi
Foto e riprese video
Dati sociali

IL GRUPPO

London Stock Exchange
Investor relations
CC&G
Monte Titoli
Il gruppo

INFO LEGALI

Disclaimer
Copyright
Privacy
Cookie policy
Credits
Bribery Act
Codice di Comportamento

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proporti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione accconsenti all'utilizzo di tali cookie.

[Continua](#)

SITI DI GRUPPO

REGISTRATI

ACCEDI



Borsa Italiana

CERCA



[Home](#) [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbligazioni](#) [Notizie e Finanza](#) [Borsa Italiana](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



ANCE: +10% FATTURATO 2014 IMPRESE COSTRUZIONE ALL'ESTERO, DECIMO ANNO POSITIVO

Gentiloni: numeri impressionanti, ancora margini di crescita (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 ott - Oltre 10 miliardi di euro di fatturato e 187 nuovi contratti, con una presenza in 85 Paesi. Sono i risultati delle attività all'estero delle imprese di costruzioni italiane nel 2014

Il Rapporto Ance 2015 fotografa un'ulteriore crescita delle nostre imprese a livello mondiale che testimonia come i mercati internazionali siano diventati un "business consolidato per il settore delle costruzioni". In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 miliardi di euro, ottenuto grazie ai 662 cantieri aperti, e il fatturato prodotto e' aumentato del 237,5%. Il rapporto e' stato presentato questa mattina alla Farnesina: "Sono numeri che impressionano in positivo" ha commentato il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni che, per il futuro, vede "ulteriori margini di crescita".

sal

(RADIOCOR) 05-10-15 15:15:34 (0456) 5 NNNN

TAG: [Enti Associazioni Confederazioni](#) , [Economia](#) , [Ita](#)

[Notizie Radiocor](#) [Economia](#)

INFO MERCATO

Listino ufficiale
Calendario eventi e dividendi
Regolamento Intermediari
Analisi e statistiche
Comitato Corporate Governance

SERVIZI

Formazione Pubblicità
Market Connect
Dati in tempo reale
Servizi di trading
Servizio Annual Report

STRUMENTI

Alert
Percorso Studenti
Glossario
Calendario e orari
App

CHI SIAMO

Ufficio stampa
Storia
Lavora con noi
Foto e riprese video
Dati sociali

IL GRUPPO

London Stock Exchange
Investor relations
CC&G
Monte Titoli
Il gruppo

INFO LEGALI

Disclaimer
Copyright
Privacy
Cookie policy
Credits
Bribery Act
Codice di Comportamento

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proporti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

[Continua](#)

SITI DI GRUPPO

REGISTRATI

ACCEDI



Borsa Italiana

CERCA



Home Azioni ETF ETC e ETN Fondi Derivati CW e Certificati Obbligazioni **Notizie e Finanza** Borsa Italiana

Sei in: Home page > Notizie e Finanza > Radiocor > Economia

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



ANCE: +10% FATTURATO 2014 IMPRESE COSTRUZIONE ALL'ESTERO, DECIMO ANNO POSITIVO -2-

"Europa sempre piu' strategica" (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 ott - L'Europa, secondo il rapporto dell'Ance, e' "sempre piu' strategica": nel corso del 2014 le imprese italiane sono entrate in 6 nuovi mercati: Austria, Bosnia-Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda. E' l'Unione Europea, pero', nel 2014 l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore: il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse, acquisite nello scorso anno, e' in Ue.

Complessivamente, l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%

La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede, infatti: Algeria con oltre 820 milioni di euro, Francia con 786 milioni, Russia con 704 milioni, Polonia con 678 milioni. In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati piu' avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G-20 e' stato di oltre 4 miliardi, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni. "Questo risultato, testimonia che le nostre imprese di costruzione sono forti anche nei mercati piu' competitivi, grazie alle loro competenze e al Know how tecnologico".

sal

(RADIOCOR) 05-10-15 15:16:07 (0457) 5 NNNN

TAG: Europa , Enti Associazioni Confederazioni , Economia , Ita

Notizie Radiocor - Economia

INFO MERCATO

Listino ufficiale
Calendario eventi e dividendi
Regolamento Intermediari
Analisi e statistiche
Comitato Corporate Governance

SERVIZI

Formazione Pubblicità
Market Connect
Dati in tempo reale
Servizi di trading
Servizio Annual Report

STRUMENTI

Alert
Percorso Studenti
Glossario
Calendario e orari
App

CHI SIAMO

Ufficio stampa
Storia
Lavora con noi
Foto e riprese video
Dati sociali

IL GRUPPO

London Stock Exchange
Investor relations
CC&G
Monte Titoli
Il gruppo

INFO LEGALI

Disclaimer
Copyright
Privacy
Cookie policy
Credits
Bribery Act
Codice di Comportamento



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proporti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

[Continua](#)

SITI DI GRUPPO

REGISTRATI

ACCEDI



Borsa Italiana

CERCA



Home Azioni ETF ETC e ETN Fondi Derivati CW e Certificati Obbligazioni **Notizie e Finanza** Borsa Italiana

Sei in: Home page > Notizie e Finanza > Radiocor > Economia

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



ANCE: +10% FATTURATO 2014 IMPRESE COSTRUZIONE ALL'ESTERO, DECIMO ANNO POSITIVO -3-

Opere dal settore ferroviario agli interventi ambientali (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 ott - Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri dalle imprese italiane di costruzione. Seguono le opere stradali (22%) e le opere idrauliche (18%)

Crescono anche, come ormai da alcuni anni, gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Molto importanti sono le realizzazioni nel settore ospedaliero e carcerario, quelle dei business center, degli hotel e delle università e centri di ricerca. Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e impianti 'waste to energy')

Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre più attive nel settore delle concessioni: a fine 2014 sono 24 le concessioni all'estero con partecipazione di imprese italiane per un valore complessivo di 35,8 miliardi di cui 5,2 di diretta competenza delle nostre aziende

Cresce, secondo il rapporto dell'Ance, la dimensione dei lavori. Nell'arco di un solo anno la dimensione media del portafoglio lavori delle imprese italiane è passata dagli 85,3 milioni di euro del 2013 ai 108,5 milioni del 2014

Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni.

sal

(RADIOCOR) 05-10-15 15:16:32 (0458) 5 NNNN

TAG: Italia , Europa , Impresa , Enti Associazioni Confederazioni , Economia , Ita

Notizie Radiocor Economia

INFO MERCATO

Listino ufficiale
Calendario eventi e dividendi
Regolamento
Intermediari

SERVIZI

Formazione
Pubblicità
Market Connect
Dati in tempo reale
Servizi di trading

STRUMENTI

Alert
Percorso Studenti
Glossario
Calendario e orari
App

CHI SIAMO

Ufficio stampa
Storia
Lavora con noi
Foto e riprese video
Dati sociali

IL GRUPPO

London Stock Exchange
Investor relations
CC&G
Monte Titoli
Il gruppo

INFO LEGALI

Disclaimer
Copyright
Privacy
Cookie policy
Credits



IL KNOW HOW ITALIANO PER ANCORAGGI IN CONDIZIONI ESTREME

Archivio Newsletter

[Segui @Infobuild](#)

[Aziende e Prodotti](#)
[Notizie](#)
[Approfondimenti](#)
[Progetti](#)
[Cantieri](#)
[Temi tecnici](#)
[Dossier](#)
[Eventi](#)
[Software](#)
[Libreria](#)
[Servizi](#)
[Forum](#)

[Naviga per categorie](#) |
 [Video](#) |
 [Progettisti](#) |
 [Imprese edili](#) |
 [Rivenditori di materiali edili](#)

Cerca nel sito



Archivio notizie > EDILTREND

Stampa

Ance verso l'internazionalizzazione delle PMI

05/10/2015

Le sfide dei mercati internazionali si vincono facendo sistema

L'obiettivo prioritario del Comitato Pmi Internazionale dell'Ance, guidato da Gerardo Biancofiore e legato all'internazionalizzazione delle Pmi di costruzioni italiane, è divenuto anche il titolo di una guida all'estero realizzata dall'Associazione nazionale dei costruttori edili.



Un opuscolo snello ed efficace in cui sono tratteggiati gli strumenti finanziari e assicurativi a sostegno dei progetti di internazionalizzazione, con una dettagliata indicazione di tutte le forme di finanziamento e copertura del rischio attivabili. Di notevole interesse è la descrizione della disciplina comunitaria e nazionale

in materia di appalti pubblici. Una regolamentazione che, con le direttive sugli appalti susseguite negli anni, consente alle imprese di poter concorrere a parità di trattamento, o quasi, con i competitor dello stato membro che ha bandito la gara. La guida dell'Ance indica anche quali siano le informazioni legislative più rilevanti da approfondire per chi intenda partecipare ad appalti extra-Ue. Malgrado la minore armonizzazione e trasparenza delle norme, anche fuori dei confini comunitari è possibile, in epoca di globalizzazione, cogliere opportunità rilevanti, purché si pianifichi la partecipazione, cominciando dalla puntuale conoscenza di mercati e normative, a cominciare dalle guidelines di "donors" internazionali come la Banca Mondiale.

"In questi anni – dichiara Biancofiore – di fronte a una crisi senza precedenti del mercato nazionale delle costruzioni, il mercato estero ha assunto un ruolo centrale per le imprese italiane. Nel 2014 si è assistito all'ottavo anno consecutivo di crescita delle nostre imprese all'estero, sia in termini di fatturato che di commesse acquisite.

L'industria italiana delle costruzioni è una delle più importanti, avanzate e apprezzate al mondo. Oggi le imprese italiane hanno sviluppato una presenza capillare sui mercati internazionali: operano in circa 90 Paesi nei 5 continenti, con un fatturato estero in costante crescita, giunto a oltre 100 miliardi di euro.

L'espansione all'estero delle nostre imprese è per noi e per l'intero Paese motivo di orgoglio. L'obiettivo e la grande sfida sono quelli di riuscire a incrementare la presenza delle nostre imprese, soprattutto piccole e medie, sui mercati emergenti, attraverso "lavoro di squadra", formazione e attivazione di politiche a favore del settore.

I nuovi mercati rappresentano una concreta opportunità di crescita per le PMI, se affrontata con competenza, con un'analisi e una valutazione delle proprie capacità e delle proprie potenzialità, una sorta di check-up interno all'azienda. Ed in questo, come Ance, siamo in prima linea nell'affiancare le imprese.

Oggi più che mai, i mercati esteri richiedono competenze integrate che coinvolgono la fase propositiva degli interventi, la capacità progettuale, realizzativa, finanziaria e gestionale. Oggi più che mai. "Fare Sistema" diventa un imperativo".

L'Ance – continua Biancofiore – sta facendo da tempo un grande sforzo per promuovere la presenza delle PMI all'estero, ponendosi quale motore di un "Sistema Paese" che vede in primo piano la Rete diplomatica e

Consolare agire a sostegno del settore, in stretta collaborazione con le banche italiane, Confindustria, Saec, Simest e Agenzia ICE.

Le attività internazionali dell'ANCE sono molto cresciute negli ultimi anni, grazie alla collaborazione preziosa del nostro Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che ci permette di avvalerci della presenza di un Diplomatico a tempo pieno.

Con l'occasione ho il piacere di rilevare il ruolo fondamentale che ha svolto, prima presso l'Ance e ora alla Farnesina, il Min. Plen. Massimo Rustico, che, distaccato presso di noi, è stato il vero e proprio Panzer stratega dell'internazionalizzazione delle costruzioni, assieme al Presidente del Comitato Lavori all'estero, Ing. Giandomenico Ghella.

Insieme abbiamo organizzato varie missioni internazionali, privilegiando, da ultimo, i Paesi dell'Europa centro orientale, che riceveranno ingenti risorse finanziarie provenienti dai Fondi Strutturali 2014-2020. Una volta individuato il Paese target, si fa un'azione accurata di scouting sui finanziamenti e sui progetti di quel Paese, si realizza la missione dove incontriamo le massime autorità governative per illustrare i progetti, ci sono i BtoB con le aziende locali, si approfondiscono gli aspetti legali e finanziari.

Tutte le missioni sono seguite da follow up nei quali aiutiamo le imprese a concludere progetti di business. Nel 2014, siamo stati in Polonia ed in Bulgaria. Nel 2015 in Ungheria, Albania ed in Romania. Nelle prossime settimane ci recheremo in Repubblica Ceca (con circa 70 aziende) e poi in Slovacchia".

"Le nostre imprese – spiega Gerardo Biancofiore – hanno tutte le carte in regola per utilizzare al meglio la chance offerta dall'estero. Non solo le grandi imprese, ma anche le pmi, che finora hanno sfruttato ancora poco questa possibilità. La nostra guida si rivolge in primo luogo ai neofiti, a quegli imprenditori che non hanno ancora varcato i confini nazionali o che, al più, hanno partecipato a qualche missione senza essere attrezzati, sul piano informativo e culturale. La guida, che si aggiunge alle molteplici iniziative in mercati esteri messe in campo in questi ultimi anni, è un primo supporto. Intendiamo continuare approfondendo tematiche, tenendo conto di trend evolutivi, selezionando priorità tra i paesi di sbocco che facciano registrare le maggiori potenzialità, in termini di profitti e solidità delle operazioni realizzabili. Andare all'estero è una occasione ma anche una necessità. Se è vero che non si vive di solo export, ai nostri tempi senza export non c'è futuro".

"E' chiaro – conclude Biancofiore – che per internazionalizzarsi ci vuole una certa dimensione d'impresa, bisogna avere una visione e si deve saper guardare oltre, se non si vuole rimanere tagliati fuori. La decisione di andare all'estero è un motivo in più per spingere le imprese, piccole e medie, ad aggregarsi, per poter essere più competitive sui mercati internazionali e capaci di proporsi come interlocutori concorrenziali, anche su livelli di mercato fino ad ora di difficile accesso.

Le sfide dei mercati internazionali si vincono facendo sistema.

Ed in quest'ottica è auspicabile che siano adottate delle misure sia a livello nazionale che europeo, che agevolino un maggiore ricorso a tale strumento e ne facilitino la gestione stessa (es. incentivi fiscali, accesso preferenziale al credito, maggiore supporto finanziario).

Internazionalizzazione, peraltro, significa in primis mantenere una forte base in Italia, altrimenti diventiamo imprese estere. E per questo è fondamentale che il mercato interno riparta, perché al nostro Paese il mondo delle costruzioni serve!".

La guida è scaricabile da questo link

<https://drive.google.com/file/d/0B94Eiv0WUeXcQWxvemdUJ5dXFneLjNZE5zbDlN0tzRVhR/view?usp=sharing>

Commenta questa notizia

Naviga per categorie | Video

Temi tecnici

Dossier

Cerca nel sito



Chi siamo | Lavora con noi | I nostri Testimonials | Pubblicità

Infobuild è iscritta registrata al Tribunale di Milano n° 63 dell' 8/3/2013 - ISSN 2282-2267

SEGUICI



2000-2015 Infoweb srl - P. IVA 13155920153 - Tutti i diritti riservati | Mappa del sito | Privacy

DAL DENARO

Papa, Sinodo non fa patteggiamenti

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 5 OTT - Il sinodo, ha detto il Papa aprendone i lavori, "non è un parlamento dove per raggiungere il consenso si fa un accordo comune, un patteggiamento o dei compromessi: **unico** metodo è...

Scritto Lunedì, 05 Ottobre 2015 09:21 in ANSA - Ultima ora

Obiettivo Silicon Valley: via al Wind Startup Award



Selezionare, supportare e premiare le migliori iniziative di impresa focalizzate sull'innovazione digitale: è l'obiettivo dell'edizione 2015 di Wind Startup Award, il concorso organizzato da Wind Business Factor e Wind Telecomunicazioni Spa che mette in palio una borsa di studio per...

Scritto Lunedì, 05 Ottobre 2015 09:20 in Incentivi

Fisco: Squinzi, contenti taglio Ires

(ANSA) - MILANO, 5 OTT - "Siamo ben contenti se ci tagliano le tasse, però vediamo se veramente verranno tagliate". Così, arrivando all'inaugurazione alla Fiera di Rho della manifestazione 'Emo', il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi a proposito

DALL'ANSA

EDILIZIA, IL MERCATO NON RIPARTE, L'ANCE: COSTRUTTORI, ANDATE ALL'ESTERO

Lunedì, 05 Ottobre 2015 **Il Denaro** Pubblicato in **Imprese&Mercati**

l'weet



In Italia l'edilizia non riparte. In attesa che gli attesi provvedimenti del Governo (a partire dalla detassazione della prima casa) inneschino la ripresa dell'edilizia - condizione essenziale per l'effettivo rilancio del Paese - i costruttori puntano ad allargare il mercato estero. "L'internazionalizzazione delle imprese edili italiane" è ormai l'obiettivo prioritario del Comitato Pmi Internazionale dell'Ance, come afferma il presidente **Gerardo Biancofiore**. E ora è anche il titolo di una guida all'estero realizzata dall'Associazione in cui sono indicati gli strumenti finanziari e assicurativi a sostegno dei progetti di internazionalizzazione, con una dettagliata indicazione di tutte le forme di finanziamento e copertura del rischio attivabili, oltre alla puntuale descrizione della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici. Una regolamentazione che, con le direttive sugli appalti susseguites negli anni, consente alle imprese di poter concorrere a parità di trattamento, o quasi, con i competitor dello stato membro che ha bandito la gara. La guida dell'Ance indica anche quali siano le informazioni legislative più rilevanti da approfondire per chi intenda partecipare ad appalti extra- Ue. Malgrado la minore armonizzazione e trasparenza delle norme, anche fuori dei confini comunitari è possibile, in epoca di globalizzazione, cogliere opportunità rilevanti, purché si pianifichi la partecipazione, cominciando dalla

dell'annuncio...

Scritto Lunedì, 05 Ottobre

2015 09:13 in ANSA

Economia

Torre del Greco, il Giappone e il corallo: conferenza a Tokyo



Si è tenuta a Tokyo, all'Istituto Italiano di cultura, con il patrocinio della nostra Ambasciata, la prima conferenza sul corallo e sulla storia delle relazioni commerciali tra Torre del Greco e il Giappone a partire da fine '800. A introdurre ...

Scritto Lunedì, 05 Ottobre 2015 09:12 in Cronache d'Oriente

IL SUD ON LINE



puntuale conoscenza di mercati e normative, a cominciare dalle guidelines di "donors" internazionali come la Banca Mondiale. "In questi anni - dichiara Biancofiore - abbiamo assistito a una crisi



senza precedenti del mercato nazionale delle costruzioni". E **Francesco Tuccillo**, presidente dell'Acen di Napoli, rincara: "Il settore delle costruzioni è quello che soffre di più. Basta ricordare che dal 2007 al 2014, nella sola città di Napoli, il Pil è calato del 26% e sono rimasti senza lavoro 70mila addetti con un crollo del 39%". Insomma, se questo è il quadro, è chiaro che il mercato estero ha assunto un ruolo centrale per le imprese italiane. Nel 2014 si è assistito all'ottavo anno consecutivo di crescita delle nostre imprese all'estero, sia in termini di fatturato che di commesse acquisite. L'industria italiana delle costruzioni è una delle più importanti, avanzate e apprezzate al mondo. Oggi le

imprese italiane hanno sviluppato una presenza capillare sui mercati internazionali: operano in circa 90 Paesi nei 5 continenti, con un fatturato estero in costante crescita, giunto a oltre 100 miliardi di euro". L'obiettivo è riuscire a incrementare la presenza delle imprese, soprattutto piccole e medie, sui mercati emergenti, attraverso "lavoro di squadra", formazione e attivazione di politiche a favore del settore. "I nuovi mercati - secondo l'Ance - rappresentano una concreta opportunità di crescita per le Pmi, se affrontata con competenza, con un'analisi e una valutazione delle proprie capacità e delle proprie potenzialità, una sorta di check-up interno all'azienda. Ed in questo - afferma Biancofiore - siamo in prima linea nell'affiancare le imprese". L'Ance sta facendo da tempo un grande sforzo per promuovere la presenza delle Pmi all'estero, ponendosi quale motore di un "Sistema Paese" che vede in primo piano la Rete diplomatica e Consolare agire a sostegno del settore, in stretta collaborazione con le banche italiane, Confindustria, Sace, Simest e Agenzia Icc.

ETICHETTATO SOTTO

apertura

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)



Obiettivo Silicon Valley: via al Wind Startup Award



Start up e imprenditori web: 2,2 mln con il progetto Impact



Capri-Hollywood, tributo a Lina Wertmüller. Vicedomini: Icona italiana nel mondo



Dalle cellule a internet: ecco il segreto delle reti. (E del loro controllo)



Regione, turismo: made in Italy, giovani. Asse De Luca-Cdo Campania

ULTIMI DA IL DENARO

Festa popolare Ned

Sussidiarietà e spesa pubblica

La Capri di Pasquale Trisorio e Lucio Amelio

VIII marcia internazionale per la libertà

Divorzio al volo: la parola ai bambini

Altro in questa categoria: « **Turismo, intesa Mibact-Coldiretti promuovere agroalimentare**

RACCOLTA AGENZIE DI STAMPA PRESENTAZIONE RAPPORTO 2015 SULLA PRESENZA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE ITALIANE ALL'ESTERO

Ance: 10 mld fatturato imprese edili nel mondo, +237% in 10 anni =

(AGI) - Roma, 5 ott. - Oltre 10 miliardi di euro di fatturato e 187 nuovi contratti, con una presenza in 85 Paesi. Sono i risultati delle attività all'estero delle imprese di costruzioni italiane nel 2014, fotografati dal Rapporto Ance 2015, presentato oggi alla Farnesina. "L'ulteriore crescita delle nostre imprese a livello mondiale", si legge nel rapporto, "testimonia come i mercati internazionali siano diventati un business consolidato per il settore delle costruzioni". In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 miliardi di euro, grazie a 662 cantieri aperti, e il fatturato prodotto è aumentato del 237,5%.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei cantieri, nel corso del 2014 le imprese italiane sono entrate in 6 nuovi mercati: Austria, Bosnia-Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda. È l'Unione Europea, però, nel 2014 l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore: il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse acquisite nello scorso anno e in Ue. Complessivamente, l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%. (AGI) (Segue)

Ance: 10 mld fatturato imprese edili nel mondo, +237% in 10 anni (2)=

(AGI) - Roma, 5 ott. - La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede: Algeria (oltre 820

milioni di euro), Francia (786 milioni), Russia (704 milioni), Polonia (678 milioni). In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati più avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G20 è stato di oltre 4 miliardi, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni.

Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri dalle imprese edili italiane. Seguono le opere stradali (22%) e le opere idrauliche (18%). Crescono anche, come ormai da alcuni anni, gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e "waste to energy").

In aumento, infine anche, la dimensione dei lavori, che nell'arco di un solo anno è passata dagli 85,3 milioni di euro del 2013 ai 108,5 milioni del 2014. Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni di euro.

(AGI)

Cooperazione: Gentiloni, portiamo risorse da 0,17 a 0,30% del Pil =

(AGI) - Roma, 5 ott. - Nella legge di stabilità sarà introdotto un aumento delle risorse per la cooperazione internazionale che passeranno dall'attuale 0,17% allo 0,30% del Pil. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, intervenendo alla presentazione del rapporto Ance 2015 sulla presenza delle aziende italiane di costruzione

all'estero. "Ho concordato con il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, un'inversione di tendenza e per per i prossimi quattro esercizi arriveremo dallo 0,17 allo 0,30%", ha affermato Gentiloni. "L'obiettivo", ha aggiunto il titolare della Farnesina, "e di non essere piu l'ultimo Paese del G7" in tema di finanziamenti per la cooperazione internazionale, "bisogna risalire la china per quanto riguarda l'aiuto pubblico allo sviluppo, faremo di piu", ha assicurato il titolare della Farnesina. (AGI)

Africa: Gentiloni, decine miliardi investimenti nei prossimi anni =

(AGI) - Roma, 5 ott. - Per le imprese italiane ci saranno "enormi possibilita" in Africa, un continente che "avra bisogno di decine di miliardi di investimenti in infrastrutture ed energia nei prossimi anni". Lo ha assicurato il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, intervenendo alla presentazione del rapporto Ance 2015 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo, alla Farnesina. "In prospettiva, a livello globale, vedremo crescere opportunita di investimenti e spazi per le imprese", ha spiegato il ministro che ha parlato di "un'ulteriore tendenza alla crescita economica e all'industrializzazione nel mondo". "L'Africa rappresenta piu del 20% del totale del vostro business", ha spiegato il ministro, citando i dati dell'Ance, "la domanda di infrastrutture si concretizzera in modo straordinario in Africa, per la crescita demografica, economica e civile di quel continente". (AGI)

L. Stabilità, Gentiloni: raddoppio cooperazione in prossimi 4 anni

Il governo la varerà il 15 ottobre

Roma, 5 ott. (askanews) - Dalla prossima legge di Stabilità, che il governo varerà il 15 ottobre prossimo, ci sarà un'inversione nei fondi pubblici per la cooperazione con l'obiettivo di raddoppiarli nei prossimi quattro esercizi. Lo ha detto il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, intervenendo al rapporto Ance sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"Confermo - ha detto Gentiloni - che con questa legge di stabilità ci sarà un'inversione di tendenza nei fondi pubblici per la cooperazione allo sviluppo. Con la legge di stabilità che il governo varerà il 15 ottobre, insieme a Padoan abbiamo deciso di avere l'obiettivo dello 0,30% del Pil, partendo dall'attuale 0,17%, per la cooperazione allo sviluppo, nei prossimi quattro esercizi, per non essere più l'ultimo paese del G7, in termini di quota Pil".

"Il governo - ha aggiunto Gentiloni - deve impegnarsi nel mettere più risorse nella cooperazione allo sviluppo".

Costruzioni, Ance: fatturato imprese all'estero +10% nel 2014

In dieci anni ricavi aumentati del 237%

Roma, 5 ott. (askanews) - Le imprese italiane di costruzioni hanno fatto registrare un incremento del proprio fatturato all'estero del 10,2% nel 2014 su base annua. E' quanto evidenzia

il rapporto Ance 2015 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

In particolare dal 2004 al 2014 il fatturato ha fatto registrare un balzo di oltre il 237%.(Segue)

Costruzioni, Ance: fatturato imprese all'estero +10%... -2-

Aziende italiane presenti in 85 paesi

Roma, 5 ott. (askanews) - In particolare, il fatturato per il 2014 si è attestato a 10 miliardi di euro, con 187 nuovi contratti e una presenza in 85 paesi, mentre negli ultimi 10 anni i ricavi hanno superato i 72 miliardi, ottenuti grazie ai 662 cantieri aperti.

L'Europa si conferma un'area strategica, rappresentando il 40,7% di tutto il protafoglio e il 26,4% del valore delle nuove commesse. Al secondo posto figura il Sud America, con una quota del 25,1% e l'Europa Extra Ue con il 14,3%. Interessante anche la presenza in Africa con un totale del 15% di commesse tra Nord del continente e regione Sub Sahariana, Medio Oriente con il 5,3% e Asia, con il 2,9%.

Tra i principali paesi per le imprese di costruzione figura l'Algeria, con oltre 820 milioni di euro per valore di commesse acquisite, la Francia con 786 milioni, la Russia, con 704 milioni e la Polonia con 678 milioni di euro.

Il settore ferroviario è quello che attira più commesse, con il

28,5%, seguono le opere stradali, con il 22% e le opere idrauliche, con il 18%. Crescono anche gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Anche poi nel settore delle concessioni la presenza italiana all'estero è forte. A fine 2014 le concessioni all'estero con una partecipazione di imprese italiane sono 24, per un valore complessivo di 35,8 miliardi, di cui 5,2 di diretta competenza delle nostre aziende.

"Oggi - ha spiegato il vice presidente Ance, Giandomenico Ghella - a livello mondiale c'è un rallentamento degli investimenti nelle infrastrutture a causa del calo del prezzo del petrolio e delle materie prime, ma nonostante questo la competitività delle imprese italiane c'è e continua a crescere".

Costruzioni, Gentiloni: imprese all'estero storia di successo

Grandi potenzialità in America Latina e Africa

Roma, 5 ott. (askanews) - Le imprese di costruzione all'estero rappresentano una storia italiana di successo. Lo ha detto il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, commentando il Rapporto 2015 dell'Ance sulle aziende italiane di settore all'estero, presentato alla Farnesina.

"Il Rapporto - ha detto il ministro - è una sintesi di una storia italiana di successo. Ovunque nel mondo ci sono importanti opere infrastrutturali non è difficile rintracciare qualche presenza italiana. In America Latina ci sono grandi potenzialità, abbiamo un rapporto specialissimo che favorisce anche gli

investimenti. Guardiamo a quell'area con grandissima attenzione.

Anche in Africa ci sono grandi possibilità perché il continente nel prossimi anni avrà bisogno di decine e decine di miliardi di investimenti in infrastrutture ed energia".

"Il Governo - ha aggiunto - può collaborare con l'Ance nella valutazione dei diversi mercati e possiamo accompagnare gli investimenti con il nostro sistema, assistendo anche le imprese nelle diverse situazioni che si possono generare nei paesi".

L.STABILITA': GENTILONI, OBIETTIVO RADDOPPIO RISORSE AIUTI SVILUPPO IN 4 ANNI =

Roma, 5 ott. (AdnKronos) - La legge di stabilità che il governo si accinge a varare il 15 ottobre prossimo segnerà "un'inversione di tendenza" sul fronte degli aiuti pubblici allo sviluppo. L'obiettivo, infatti, è quello di passare dall'attuale 0,17% del Pil allo 0,30% nei prossimi 4 anni. E' questo l'impegno riaffermato dal ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, in occasione della presentazione del rapporto Ance 2015 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"Dobbiamo risalire la china del nostro aiuto pubblico allo sviluppo che, non tanto in termini di qualità, ma come numeri è arrivata a livelli ingiustificabili. Confermo -ha evidenziato Gentiloni- che con la legge di stabilità ci sarà un'inversione di tendenza. Con il ministro Padoan abbiamo concordato l'obiettivo di arrivare, in 4 anni, allo 0,30% del Pil, partendo dall'attuale 0,17%".

"In questo modo -ha aggiunto Gentiloni- puntiamo a superare alcuni Paesi per non essere più gli ultimi del G7 in tema di cooperazione e aiuto pubblico allo sviluppo. Il governo deve impegnarsi a mettere in campo più risorse e nell'arco di 4 anni il totale di fatto raddoppierà".

COSTRUZIONI: ANCE, IN 2014 10MLD FATTURATO 187 NUOVI CONTRATTI ALL'ESTERO =

Roma, 5 ott. (AdnKronos) - Non si arresta la crescita delle imprese di costruzioni italiane sui mercati internazionali. Il 2014 si è chiuso, infatti, con un fatturato di oltre 10 mld di euro e 187 i nuovi contratti, con una presenza in 85 Paesi. Un anno, dunque, che conferma il trend che vede le aziende del Paese consolidarsi sempre di più all'estero: in 10 anni il valore delle commesse estere ha superato i 72 mld di euro, ottenuto grazie ai 662 cantieri aperti mentre il fatturato prodotto è aumentato del 237,5%. E' questa la fotografia che scatta il rapporto Ance 2015 sulla presenza delle imprese di costruzioni italiane nel mondo presentata oggi presso la sede del ministero degli Affari esteri alla presenza del titolare del dicastero Paolo Gentiloni e del segretario generale della Farnesina Michele Valensise. A illustrare il rapporto è stato il vicepresidente dell'Ance Giandomenico Ghella.

COSTRUZIONI: ANCE, IN 2014 10MLD FATTURATO, 187 NUOVI CONTRATTI ALL'ESTERO (2) =

(AdnKronos) - Nella crescita delle imprese di costruzione sui mercati internazionali, l'Europa riveste un ruolo sempre più strategico. Nel corso del 2014 le aziende italiane sono entrate in 6 nuovi mercati: Austria, Bosnia Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda. Ma è

l'Unione Europea l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore: il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse, acquisite nello scorso anno, è in Ue. Complessivamente l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori mentre nel 2013 era appena al 10%. La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede l'Algeria al primo posto con oltre 820 milioni di euro, seguita da Francia 786 milioni, Russia 704 milioni, Polonia 678 milioni.

In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G-20 è stato di oltre 4 miliardi, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni.

Quanto alla tipologia di opere, il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 quella maggiormente realizzata nei mercati esteri. Seguono le opere stradali, 22%, e le opere idrauliche, 18%. Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale, impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e impianti 'wate to energy'. (segue)

COSTRUZIONI: ANCE, IN 2014 10MLD FATTURATO 187 NUOVI CONTRATTI ALL'ESTERO (3) =

(AdnKronos) - Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre più attive nel settore delle concessioni: a fine 2014 sono 24 le concessioni all'estero con partecipazioni di imprese italiane per un valore complessivo di 35,8 miliardi di cui 5,2 di diretta competenze delle nostre aziende. Cresce la dimensione dei lavori. Nell'arco di un solo anno, la dimensione media del portafoglio lavori è passata dagli

85,3 milioni di euro del 2013 ai 108,5 milioni del 2014. Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni di euro.

La crescita all'estero stride con l'andamento in patria. Nel 2014, le imprese che hanno partecipato all'indagine Ance (38 imprese) hanno fatto registrare un calo del 7,1% del fatturato interno rispetto al 2013. Una 'forbice' evidenziata dal vicepresidente dell'Ance Ghella che ha contrapposti "alla costante crescita del fatturato estero lo stallo o la decrescita di quello interno". In dieci anni, i segni negativi sono stati ben 5 rispetto alla sostenuta crescita del fatturato estero.

In un quadro decisamente positivo per le imprese italiane, lo scenario presenta alcuni fattori di rischio. "La riduzione del prezzo del petrolio è una limitazione -ha detto Ghella - per gli investimenti nei Paesi produttori mentre i paesi esportatori soffrono per la riduzione dei prezzi delle materie prime C'è un rallentamento degli investimenti in infrastrutture a livello mondiale. Nonostante questo, la competitività c'è, continua ad esserci e a svilupparsi e la dimensione delle nostre imprese di consente di crescere".

COSTRUZIONI: GENTILONI, SU MERCATI GRANDE PROSPETTIVA CRESCITA =

Roma, 5 ott. (AdnKronos) - Quella delle imprese di costruzione italiane all'estero è una "storia di successo" e, guardando al futuro, nonostante quale nube, la prospettiva è di crescita di opportunità e di investimenti. A sottolinearlo il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, nel suo intervento alla presentazione del Rapporto 2015 dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel

mondo. Un settore, questo, che rappresenta "uno dei motivi per cui il Paese ha il diritto e dovere di sentirsi orgoglioso, nonostante alcuni suoi problemi interni", ha detto Gentiloni riferendosi, in particolare, alla 'forbice' tra il fatturato che queste aziende registrano sui mercati internazionali e quello sul mercato interno.

"Ci sono - ha proseguito il titolare della Farnesina - fattori di crisi internazionali ma deve essere chiaro il messaggio che ci troviamo in una prospettiva comune che vedrà crescere ancora investimenti, opportunità e spazi per fare impresa- E' - ha evidenziato - una grande prospettiva che è agganciata a una tendenza globale che proseguirà, se pur con maggiore o minore intensità". (segue)

COSTRUZIONI: GENTILONI, SU MERCATI GRANDE PROSPETTIVA CRESCITA (2) =

(AdnKronos) - Per Gentiloni, il rapporto Ance "fotografa una storia di successo incardinata in una situazione che ha qualche qualche nuvola o crisi ma che mostra che la domanda nel mondo di infrastrutture e urbanizzazione sarà crescente". Uno scenario che può favorire anche le pmi, oltre che i grandi gruppi. "I numeri sono impressionanti e vedo uno sviluppo possibile crescente per un sistema di pmi di qualità", ha spiegato Gentiloni. "C'è poi il mondo delle grandi infrastrutture dove le grandi imprese fanno onore all'Italia. L'elenco è molto lungo e ovunque ci sono grandi opere infrastrutture dove non è difficile rintracciare una presenza italiana".

COSTRUZIONI: GENTILONI, SU MERCATI GRANDE PROSPETTIVA CRESCITA (3) =

(AdnKronos) - Molte le aree geografiche indicate del ministro Gentiloni che possono offrire opportunità di sviluppo per le imprese,

dall'Est Europa al "grande potenziale" dell'America Latina con la quale "il rapporto è specialissimo, è una storia in famiglia che favorisce gli investimenti in questo settore". C'è poi l'Africa dalla quale arriva una forte domanda di infrastrutture e urbanizzazione. "C'è una competizione che non solo l'Italia ha capito. La Cina ha una presenza molto, molto significativa ma c'è sicuramente spazio per le imprese italiane che hanno grandi possibilità".

Gentiloni ha assicurato l'impegno della Farnesina e del Governo nel supporto alle imprese che vanno sui mercati internazionali. "Il ministero degli Esteri deve collaborare con Ance nella valutazione dei rischi e delle potenzialità sui diversi mercati, accompagnando le imprese nei loro investimenti e assistendoli in situazioni di difficoltà e di contenziosi".

(ECO) Legge stabilita': Gentiloni, in 4 anni raddoppio quota aiuti allo sviluppo

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 5 ott - L'Italia punta a raddoppiare nel giro di quattro anni la quota di aiuti allo sviluppo internazionale, passando dall'attuale 0,17% del Pil allo 0,30%. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, in occasione della presentazione del rapporto Ance sulla presenza delle imprese italiane di costruzione nel mondo. "Con la legge di stabilita', che sarà varata il 15 ottobre, ci sarà un'inversione di tendenza, l'abbiamo già concordata con il ministro Padoan. Non vogliamo più essere il fanalino di coda dei paesi del G7", ha spiegato Gentiloni.

(ECO) Ance: +10% fatturato 2014 imprese costruzione all'estero, decimo anno positivo

Gentiloni: numeri impressionanti, ancora margini di crescita

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 ott - Oltre 10

miliardi di euro di fatturato e 187 nuovi contratti, con una presenza in 85 Paesi. Sono i risultati delle attività all'estero delle imprese di costruzioni italiane nel 2014.

Il Rapporto Ance 2015 fotografa un'ulteriore crescita delle nostre imprese a livello mondiale che testimonia come i mercati internazionali siano diventati un "business consolidato per il settore delle costruzioni". In dieci anni il valore delle commesse all'estero ha superato i 72 miliardi di euro, ottenuto grazie ai 662 cantieri aperti, e il fatturato prodotto è aumentato del 237,5%. Il rapporto è stato presentato questa mattina alla Farnesina: "Sono numeri che impressionano in positivo" ha commentato il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni che, per il futuro, vede "ulteriori margini di crescita".

sal

(ECO) Ance: +10% fatturato 2014 imprese costruzione all'estero, decimo anno positivo -2-

"Europa sempre più strategica"

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 ott - L'Europa,

secondo il rapporto dell'Ance, è "sempre più strategica": nel corso del 2014 le imprese italiane sono entrate in 6 nuovi mercati: Austria, Bosnia-Erzegovina, Gibuti, Benin, Tanzania e Uganda. È l'Unione Europea, però, nel 2014 l'area dove si sono concentrati i lavori di importo maggiore: il 26,4% del valore complessivo delle nuove commesse,

acquisite nello scorso anno, e' in Ue.

Complessivamente, l'Europa nel 2014 ha un peso pari al 40,7% di tutto il portafoglio lavori, mentre nel 2013 era appena al 10%.

La classifica dei principali Paesi per valore delle commesse acquisite vede, infatti: Algeria con oltre 820 milioni di euro, Francia con 786 milioni, Russia con 704 milioni, Polonia con 678 milioni.

In aumento anche i lavori acquisiti nei mercati piu' avanzati. Nel 2014, infatti, il valore delle nuove commesse nei Paesi del G-20 e' stato di oltre 4 miliardi, superiore alla media degli ultimi 10 anni, il 38% del totale delle nuove acquisizioni. "Questo risultato, testimonia che le nostre imprese di costruzione sono forti anche nei mercati piu' competitivi, grazie alle loro competenze e al Know how tecnologico".

(ECO) Ance: +10% fatturato 2014 imprese costruzione all'estero, decimo anno positivo -3-

Opere dal settore ferroviario agli interventi ambientali

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 ott - Il settore ferroviario, con il 28,5% delle commesse, si conferma nel 2014 la tipologia di opera maggiormente realizzata nei mercati esteri dalle imprese italiane di costruzione. Seguono le opere stradali (22%) e le opere idrauliche (18%).

Crescono anche, come ormai da alcuni anni, gli interventi di edilizia residenziale e non che raggiungono quota 7% del totale del portafoglio lavori. Molto importanti sono le realizzazioni nel settore ospedaliero e carcerario, quelle

dei business center, degli hotel e delle universita' e centri di ricerca. Un certo rilievo stanno assumendo anche gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e impianti 'waste to energy').

Le imprese italiane risultano, inoltre, sempre piu' attive nel settore delle concessioni: a fine 2014 sono 24 le concessioni all'estero con partecipazione di imprese italiane per un valore complessivo di 35,8 miliardi di cui 5,2 di diretta competenza delle nostre aziende.

Cresce, secondo il rapporto dell'Ance, la dimensione dei lavori. Nell'arco di un solo anno la dimensione media del portafoglio lavori delle imprese italiane e' passata dagli 85,3 milioni di euro del 2013 ai 108,5 milioni del 2014.

Il 61% delle commesse in corso all'estero ha un valore medio di 25 milioni.

Cooperazione: Gentiloni, raddoppieremo fondi in 4 anni

Da 0,17% pil a 0,30%, sara' inversione di tendenza

(ANSA) - ROMA, 5 OTT - "Abbiamo concordato con il ministro dell'Economia Padoan un'inversione di tendenza per l'aiuto pubblico allo sviluppo" e nella prossima legge di stabilita' ci sara' l'obiettivo di arrivare "nei prossimi quattro esercizi ad uno stanziamento pari allo 0,30% del Pil, rispetto allo 0,17 iniziale". Lo ha reso noto il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni nel suo intervento alla presentazione del rapporto 2015 dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

Gentiloni, cresce domanda edilizia nel mondo, e' opportunita'

Rapporto Ance 2015, +10% fatturato imprese italiane all'estero

(ANSA) - ROMA, 5 OTT - "Il settore delle infrastrutture in prospettiva globale vedra' crescere enormi spazi, nonostante alcuni fattori di crisi". Lo ha sottolineato il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni alla Farnesina, intervenendo alla presentazione del rapporto 2015 dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) sulla presenza delle imprese italiane nel mondo.

Gentiloni ha ricordato che ci sono mercati ancora con "grandi potenzialita'", caratterizzati da una "urbanizzazione in crescita" e dallo sviluppo di nuovi "classi medie", come in Europa dell'est, l'America Latina. L'Africa, in particolare, "nei prossimi anni avra' bisogno di decine e decine di miliardi di investimenti in infrastrutture ed energia". Ci sono "rischi" legati soprattutto alla sicurezza, ma "pur con cautela" le nostre imprese dovranno puntarci, sfruttando anche il sostegno della nostra rete diplomatica, ha aggiunto il ministro, ricordando la "qualita' dell'edilizia" italiana.

I numeri del rapporto Ance confermano il decimo anno di crescita delle imprese di costruzione all'estero, con un incremento del 10,2% del fatturato, oltre il +237% in dieci anni (passando da 3 miliardi di euro a 10 miliardi), a fronte di una contrazione del mercato interno, ha ricordato il vicepresidente dell'Ance Giandomenico Ghella, che si e' detto fiducioso nonostante un rallentamento nella crescita dei Paesi petroliferi ed il calo dei prezzi delle materie prime dei Paesi emergenti,

che fanno registrare una leggera flessione degli investimenti.

Cantieri in 85 Paesi, 187 nuovi contratti, incremento nella presenza nei mercati europei, con nuove acquisizioni in Francia e Polonia: un business ormai consolidato ed in crescita, ha sottolineato Ghella. L'obiettivo, adesso, "e' insistere nel sostenere la proiezione internazionale delle piccole e medie imprese, aiutandole a selezionare i mercati migliori".(ANSA).